



Relazione Annuale 2015
del Nucleo di Valutazione
(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Luglio 2015

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(nominato con D.R. 1744 del 4 novembre 2013)

Claudio Mazziotta

Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre

Maria Antonietta Ricci

Vice Coordinatore, Professore ordinario di Fisica applicata, Università degli studi Roma Tre

Emilio Bianchini

Commercialista esperto revisore contabile

Valeria Biasci

Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

Filippo Coderoni

Studente presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Università degli studi Roma Tre

Alfredo Luigi Caruso

già Dirigente Industriale

Salvatore Monni

Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre

Valerio Natale

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

Harm Pinkster

Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

INDICE

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo.....	1
I. Sistema di AQ.....	1
II. Qualità della formazione a livello di ateneo.....	7
II.A Attrattività dell’offerta formativa.....	7
II.B Sostenibilità dell’offerta formativa.....	9
II.C Organizzazione dei servizi di supporto allo studio.....	13
II.D Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.....	17
III. Qualità della formazione a livello di CdS.....	23
III.1. Piano di audizione.....	23
III.2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.....	24
III.3. Miglioramento continuo nei CdS.....	25
IV. Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.....	26
IV.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.....	26
IV.2 Modalità di rilevazione.....	27
IV.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	33
IV.4 Utilizzazione dei risultati.....	36
IV.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....	38
Seconda sezione: Valutazione della performance.....	41
Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti.....	45

N.B.: Il testo è corredato di 6 allegati, inseriti nel sito ANVUR/CINECA. I primi 4 allegati (A, B, C e D) riportano informazioni amministrative, fornite dagli uffici dell’Ateneo, che pertanto non si allegano. L’Allegato E è riportato in calce alla presente relazione insieme all’allegato statistico relativo ai risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti i corsi di studio.

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

I. Sistema di AQ

Diffusione della cultura della qualità

Si tratta di un processo sicuramente avviato all'interno di Roma Tre, alla cui diffusione e stabilizzazione sta intensamente lavorando il Presidio di Qualità (PdQ) a partire dal suo definitivo insediamento all'interno dell'Ateneo (settembre 2014). Convergono su tale obiettivo:

- il dialogo del PdQ con i soggetti incaricati di monitorare l'attività didattica: Gruppi di riesame (RaR), Commissioni paritetiche (CP), coordinatori dei Corsi di Studio (CdS);
- l'impostazione da parte del PdQ di un modello che tende a mettere a sistema il processo di assicurazione della qualità (AQ) attraverso l'identificazione dei ruoli attribuiti ai diversi operatori e delle relazioni tra di essi;
- la diffusione del sistema di AQ in diverse occasioni di incontro con gli organi di governo dell'Ateneo e di pubbliche manifestazioni, la più importante delle quali è stata la Conferenza di Ateneo sulla Didattica (26.02.2015).

Quanto ai risultati raggiunti, si ritiene che 9 mesi dall'insediamento del PdQ siano un periodo troppo ristretto per una congrua valutazione dell'efficacia dell'azione intrapresa. È certo, comunque, che la "cultura della qualità" sia oggi un concetto noto e familiare alle strutture didattiche interne all'Ateneo.

Va anche rilevato che il Nucleo di Valutazione è presente in Ateneo dal 2001 e che in questo periodo esso ha operato attivamente per l'introduzione di una cultura della valutazione. Si ricordano, in particolare, le attività di: i) valutazione della ricerca, effettuata attraverso autovalutazione dei Dipartimenti e successiva valutazione da parte di un gruppo di esperti esterni all'Ateneo, tra cui alcuni docenti di Università estere; ii) valutazione della didattica, attraverso un'analisi da parte del Nucleo di specifici indicatori sulla *performance* didattica dei corsi di studio (attività svolta ormai da 4 anni). Il *follow up* di quest'ultima valutazione è sicuramente percepibile a livello degli organi centrali di Ateneo: ampi riferimenti ai risultati della valutazione sulla didattica sono, ad esempio, contenuti nel documento di Programmazione triennale predisposto dal Rettore a novembre 2013 o anche nella relazione di base presentata dal Prorettore vicario con delega alla didattica alla Conferenza di Ateneo sulla didattica svoltasi nel corso del 2015. Meno univoche risultano le ricadute di tale valutazione a livello degli organi periferici: in alcune relazioni delle CP

si trovano espliciti riferimenti ai problemi posti in evidenza nella relazione del Nucleo, ma in altri casi non c'è invece riscontro documentato del recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi

A Roma Tre è attualmente in corso, dopo la fase “fondativa” degli anni passati, un processo di ridefinizione di obiettivi e politiche in tema di didattica e di offerta formativa. Due i momenti essenziali di tale processo: i) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (20.10.2014) e del Senato Accademico (7.11.2014) del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, in cui si definiscono le linee di indirizzo per l'a.a. 2015-16, aggiornando la pianificazione strategica dell'offerta formativa già messa a punto alla fine del 2013; ii) il recente svolgimento di una Conferenza di Ateneo sulla didattica, svoltasi in due distinte giornate (26.02 e 9.06 del 2015) ed esplicitamente finalizzata alla definizione di una “programmazione strategica della didattica e degli obiettivi formativi”.

Chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ

Sono chiari i ruoli e le responsabilità nel sistema di AQ di Roma Tre:

- agli organi governo di Ateneo il compito di fissare obiettivi e strategia di miglioramento della qualità;
- al PdQ il compito di operare con attività di monitoraggio dei processi di AQ, di miglioramento continuo della qualità e di supporto (formazione/informazione) alle strutture di Ateneo a tal fine;
- al NdV il compito di svolgere attività di valutazione dei processi messi in atto e dei risultati ottenuti, tenuto conto delle caratteristiche dell'Ateneo e del contesto nazionale e locale in cui esso si inserisce.

Presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

Il Presidio ha svolto una intensa e continuativa attività di formazione/informazione a supporto dell'AQ. In particolare, come risulta dalla *Relazione delle attività settembre 2014 - maggio 2015*, presentata dal Presidio il 30.05.2015, tale attività si è svolta attraverso:

- incontro con le Commissioni Paritetiche (8 ottobre 2014): sono state descritte le funzioni del Presidio, le modalità del supporto tecnico che fornisce all'Ateneo e i dati presenti sulla

piattaforma *on-line* che possono essere utilizzati per la redazione delle relazioni sulla base dello schema predisposto dal Presidio. Inoltre sono state illustrate le modalità di accesso a banche dati nazionali per effettuare la comparazione dei CdS offerti da Roma Tre con CdS offerti da altri Atenei;

- incontri con i gruppi di riesame (13 e 15 ottobre 2014): si è proceduto a formare/informare i responsabili circa il ruolo del Riesame annuale nell'ambito del processo di Autovalutazione AVA. Sono state inoltre descritte le funzioni del Presidio, il supporto tecnico che esso fornisce all'Ateneo e i dati presenti sulla piattaforma *on-line* che possono essere utilizzati per la redazione dei RAR sulla base dello schema predisposto dal Presidio. Per consentire una valutazione comparata dei CdS offerti dall'Ateneo rispetto ad altri CdS presenti sul territorio nazionale, sono state illustrate le modalità di accesso a banche dati nazionali come Almalaurea e CINECA;
- incontri con Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei CdS e Segretari Didattici (13 maggio 2015, due incontri): sono state fornite indicazioni per la redazione della Scheda SUA-CdS, è stato evidenziato il ruolo della scheda nell'ambito del processo Assicurazione della Qualità della didattica, è stata sottolineata la possibilità di introdurre in essa tutti i cambiamenti necessari per rendere operative le azioni di miglioramento descritte nei RAR. Il Presidio ha fortemente raccomandato che i contenuti fossero espressi in modo chiaro e con un linguaggio facilmente comprensibile, tenuto conto che la Scheda SUA CdS, è un documento pubblico che ha come obiettivo quello di comunicare ai portatori di interesse (famiglie, studenti, mondo del lavoro) le caratteristiche di ogni progetto formativo.

Adeguatezza della operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.)

L'Università degli Studi Roma Tre è un Ateneo di circa 35 mila studenti iscritti, con un corpo docente di circa 850 unità e con circa 700 unità di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB).

L'offerta didattica si articola in 72 CdS, inseriti in 12 Dipartimenti (5 dei quali riuniti in 2 Scuole). In dettaglio, questa consta di 29 di Corsi di Laurea Triennale, 41 di Corsi di Laurea Magistrale e 2 di Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, ai quali vanno aggiunti 22 corsi di Dottorato di ricerca e un'offerta *post-lauream* formata da numerosi Master, Corsi di perfezionamento, una Scuola di specializzazione e 2 Corsi di aggiornamento.

Struttura e composizione degli organi si rifanno ai criteri fissati dalla normativa in vigore (in particolare, alla L. 240/2010) e alle ulteriori specificazioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

Per quanto attiene, in particolare, a Nucleo e Presidio, si specifica quanto segue.

Nucleo di Valutazione. Il NdV attualmente in carica è stato nominato con DR n. 1744/2013 del 4 novembre 2013. I compiti del NdV di Valutazione sono attualmente descritti nell'articolo 17 dello Statuto di Ateneo redatto ex L. 240/2010. La composizione del NdV prevede la presenza di 9 membri, di cui 3 scelti fra docenti di ruolo dell'Ateneo, 4 esperti esterni e 2 studenti iscritti all'Ateneo. Gli studenti sono nominati a seguito di consultazioni elettorali studentesche; gli altri componenti sono nominati dal Rettore, tenuto conto delle diverse aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo e sulla base di una rosa di candidature formulata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Il Rettore nomina il Coordinatore. Il NdV si avvale di un proprio Ufficio di Supporto composto da due unità di personale, una con funzioni di coordinamento. Accanto all'Ufficio di Supporto propriamente detto, offrono un particolare contributo al lavoro del NdV: i) l'Ufficio statistico di Ateneo, che elabora la maggior parte dei dati utilizzati per le specifiche attività di valutazione citate al punto 1.c.1; ii) l'Area di supporto alla programmazione strategica e alla prevenzione della corruzione, che assicura il necessario supporto tecnico e informativo per lo svolgimento dei compiti che la normativa assegna al NdV quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il Nucleo si riunisce con cadenza pressoché mensile.

Presidio di Qualità. Il Presidio è stato costituito il 5 agosto 2014 con Decreto Rettorale n. 1058/2014 (prot. N. 80592) a seguito delle delibere del Senato Accademico del 24/6/2014 e del Consiglio di Amministrazione del 15/7/2014. Il Presidio risulta composto da un Coordinatore, nominato per delega del Rettore, da tre docenti dell'Ateneo e dal dirigente dell'Area Sistemi Informativi. Alle riunioni del Presidio partecipino i Prorettori con delega al coordinamento della didattica, della ricerca e delle relazioni internazionali quando le questioni affrontate siano pertinenti alla natura delle rispettive deleghe. Il Presidio opera con il supporto tecnico-amministrativo degli uffici competenti. Il Presidio ha avviato i propri lavori con la riunione del 10 settembre 2014.

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento

Le interazioni finora registrate tra PdQ e le altre strutture indicate si ricavano sia da quanto già descritto *supra*, a proposito dell'attività di formazione per l'AQ, sia dall'intensa e quotidiana attività di contatto, documentata dalle oltre 600 mail scambiate nel periodo settembre 2014-maggio 2015.

Oltre al proseguimento di tali attività, il Presidio si propone di organizzare nel prossimo triennio specifici incontri formativi/informativi durante i quali illustrare le principali criticità riscontrate nell'attività di sorveglianza e ricevere feedback sulle procedure, strumenti e attività concernenti l'AQ. In particolare, si procederà ad incontrare la totalità dei corsi di studio operanti in Ateneo in un arco triennale, con l'intento di coprire per il primo anno circa il 25% dei corsi di studi, secondo una stratificazione che tenga conto di: Tipologia di corso, Dipartimento, Macro-Area Scientifico Disciplinare.

Ciò consentirà, tra l'altro, al Nucleo di programmare un'attività di audizione a campione di singoli CdS avendo a base proprio l'attività di formazione/informazione in precedenza svolta dal PdQ.

Frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo

Secondo lo Statuto di Roma Tre il Coordinatore del Nucleo partecipa alle riunioni del Senato Accademico (senza diritto di voto, ovviamente): ciò consente al NdV di essere sempre tempestivamente informato sulle decisioni strategiche assunte nell'attività di governo dell'Ateneo e sulle prospettive programmatiche in discussione. Va inoltre sottolineato che per prassi costante, anche se non formalmente regolamentata, il Prorettore vicario partecipa alle riunioni plenarie del Nucleo, che si svolgono mediamente con cadenza mensile. Quando ritenuto opportuno, infine, si programmano incontri con il Rettore e/o con il Direttore Generale. Attraverso questi contatti viene dunque assicurata un'interazione costante tra NdV e organi di governo di Ateneo.

Frequenti anche i contatti che si registrano tra Presidio e Nucleo, spesso informali tra i rispettivi coordinatori, in casi specifici più strutturati e con la partecipazione di altri componenti dei due organismi.

La circostanza, già richiamata, che alle riunioni del Presidio partecipino i Prorettori con delega al coordinamento della didattica, della ricerca e delle relazioni internazionali (quando le questioni affrontate siano pertinenti alla natura delle rispettive deleghe), consente anche in questo caso di perseguire un'efficace interazione tra AQ e governo dell'Ateneo.

Effettiva partecipazione degli studenti

La partecipazione degli studenti è assicurata, da un lato, dalle indicazioni della vigente normativa e, dall'altro, dalle specificazioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Roma Tre: essi sono pertanto presenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, nel Nucleo di Valutazione, nelle Commissioni Paritetiche, nelle strutture decentrate che si occupano di didattica (Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studio).

La partecipazione effettiva a tali organismi risente, naturalmente, degli eventi che caratterizzano la carriera degli studenti: periodi di studio particolarmente intensi, esami, soggiorni all'estero sono tutte "distrazioni" che talvolta frenano il tasso di partecipazione studentesca ai diversi organismi in cui è in via di principio assicurata la loro presenza. Non si è tuttavia a conoscenza di particolari criticità al riguardo.

Efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds

La valutazione delle relazioni delle Commissioni Paritetiche è in generale positiva: in esse sono sempre evidenziate le criticità riscontrate nell'anno precedente e spesso sono anche indicate le eventuali azioni correttive. Non sempre, invece, si dà conto dell'esito di tali azioni, per cui l'efficacia delle segnalazioni è soltanto parziale.

Effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ

Non è disponibile documentazione sufficiente per rispondere esaustivamente a tale quesito. Come già indicato al punto precedente, tuttavia, in diversi casi, anche se non nella totalità dei CdS, dalle stesse relazioni delle CP risulta che azioni correttive sono state avviate (dai Consigli di CdS o di Dipartimento, evidentemente) e che queste hanno (o non hanno) prodotto risultati soddisfacenti.

Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo

A livello centrale, il Presidio interagisce essenzialmente con Rettore e Direttore Generale, i quali riportano eventuali osservazioni e proposte nelle sedi di governo (SA e CdA). Quanto ai risultati di tale attività, si ritiene che 9 mesi dall'insediamento del PdQ siano un periodo troppo ristretto per una congrua valutazione.

Presenza e qualità dei relativi piani di azione

Cfr. punto precedente.

Attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo

Cfr. punto precedente.

II. Qualità della formazione a livello di ateneo

II.A Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

Mentre a livello nazionale, e in particolare romano, le immatricolazioni ai corsi universitari nell'ultimo triennio sono diminuite, il numero degli immatricolati a RM3 è stabile da almeno un quinquennio intorno a 6.000 studenti/anno. Al contempo, il numero degli iscritti alle Lauree Magistrali fa registrare una lieve diminuzione, in linea con l'andamento a livello nazionale, ma nettamente al di sotto di quella media del bacino romano. Quindi globalmente l'incidenza di RM3 a livello romano, ovvero la sua attrattività, nell'ultimo triennio è cresciuta. Inoltre è stabile intorno al 35% la quota di iscritti alle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei e, per quanto riguarda quest'ultimo indicatore, l'Ateneo si posiziona bene a livello nazionale (14° su 78). Per quanto riguarda l'attrattività nei riguardi degli studenti stranieri, l'Ateneo si posiziona un po' al di sopra della media nazionale per numero di immatricolati con diploma di scuola secondaria conseguito all'estero.

Nel dettaglio dei singoli CdS (con l'esclusione di quelli per i quali si applica il numero programmato), la variazione del numero delle immatricolazioni/iscrizioni è in genere moderata, ad eccezione di alcune lauree magistrali di indirizzo storico letterario, quali ad esempio le LM2, LM15, LM37, LM64 e LM89.

Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

L'Ateneo RM3 non dispone di strutture abitative per l'ospitalità degli studenti fuori sede: questa condizione costituisce un indubbio limite all'attrattività di Roma Tre nei riguardi di studenti non residenti a Roma. In effetti, circa il 74% degli iscritti a RM3 risiede nel Comune o nella Provincia di Roma (contro il 50% della Sapienza, ad esempio), il 10% risiede in altre Province del Lazio, il 3% sono stranieri e solo il 13% proviene da altre Regioni italiane (contro il 30% circa delle altre due università statali romane).

Tassi di abbandono al primo anno

Nei documenti di quasi tutti i CdS (RAR, SUA, CP) viene evidenziata, da parte sia dei docenti che degli studenti, una forte carenza di nozioni di base, che si ripercuote soprattutto sul tasso di abbandono al I anno, ma certamente influenza l'intera carriera degli studenti.

Il tasso di abbandono al primo anno è, in effetti, la debolezza più grave evidenziata nei documenti di quasi tutti i CdS. Per arginare questo fenomeno, presso molti CdS sono state messe in atto azioni volte al recupero delle carenze culturali di base, che sono considerate la causa principale degli abbandoni. L'efficacia di tali azioni non è ancora valutabile.

A livello di singoli CdS si segnala un drastico (dall'1,1% all'11,5%) aumento degli abbandoni per i corsi di laurea di Architettura (L17, LM4) per l'ultima coorte di studenti esaminata. Di contro, è sempre molto basso il tasso di abbandono dei CdS dell'Area di Economia (L18, L33, LM56, LM77).

Tassi di abbandono negli anni successivi

Il tasso di abbandono negli anni successivi al primo è segnalato come problema solo per i CdS delle aree giuridica e di architettura.

Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata dei CdS si segnala l'ottima prestazione dei CdS dell'Area di Economia (L18, L33, LM56, LM77). Per tutti gli altri CdS la durata media del CdS supera quella legale di almeno 6 mesi, come risulta peraltro dai dati recentemente messi a disposizione dall'ANVUR.

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

L'offerta formativa di RM3 si distingue rispetto al contesto regionale per la presenza dei CdS dell'area di Scienze della Formazione (L19, L39, L40, LM50, LM57, LM85, LM87), che costituiscono un *unicum* nell'area romana per visibilità e attrattività. Si segnala inoltre l'attenzione dell'Ateneo alla formazione triennale professionalizzante: infatti a RM3 è attivo l'unico corso di laurea in *Ottica e Optometria* dell'Italia centrale (L30) e sarà attivato l'anno prossimo un corso di laurea triennale in *Scienze Enogastronomiche* (L26).

Un punto di forza evidenziato da tutti i documenti esaminati è il giudizio positivo sulla didattica da parte degli studenti e dei laureati, nonché il riscontro positivo avuto con gli Enti che forniscono tirocini e stage (quando richiesti) e con gli Ordini Professionali.

II.B Sostenibilità dell'offerta formativa

Indicatore DID

Dai dati riportati nella SUA-CdS degli ultimi tre anni risulta (Prospetto 1) che l'indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata) è sempre stato rispettato a livello di Ateneo: ciò significa che le ore di didattica effettivamente erogate non hanno mai superato il limite teorico di sostenibilità rappresentato dall'indicatore DID.

Prospetto 1 – Didattica massima consentita (DID) e didattica effettiva

Anni accademici	DID (ore)	Didattica effettiva (ore)	Differenza assoluta	Differenza percentuale
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)=(c)/(a)*100
2013-14	124.367	104.322	20.045	16,1
2014-15	121.622	105.104	16.518	13,6
2015-16	124.753	110.271	14.482	11,6

Due osservazioni: i) il DID teorico è calcolato, conformemente a quanto stabilito dal DM 1059/2013, al lordo della correzione (+ 10%) consentita dal buon esito della qualità della ricerca attribuita all'Ateneo dalla VQR; ii) il margine di sicurezza risultante dalla differenza tra DID e didattica effettiva si restringe progressivamente nel triennio, sia in valore assoluto (da oltre 20 mila ore a circa 14 mila) che in termini relativi (dal 16% al 12%).

Attività didattiche integrative

Dalle indicazioni contenute nei documenti delle strutture didattiche (RaR, Relazione CP, Questionari studenti) non risultano particolari criticità.

Rapporto studenti-docenti

Il rapporto studenti per docente a Roma Tre si è sempre situato a un livello superiore rispetto alla media nazionale (e anche ai due Atenei statali presenti nella capitale: Sapienza e Tor Vergata). Come risulta dal Prospetto 2, tale rapporto è andato crescendo nel tempo, per effetto, da un lato, della riduzione del corpo docente e, dall'altro, della sostanziale stabilità del numero di studenti iscritti.

Prospetto 2 – Rapporto studenti/docente a livello di Ateneo

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Ambiti	Iscritti totali			
Italia	1.781.786	1.751.192	1.709.408	1.669.803
Roma Tre	35.248	35.450	35.254	34.925
	Docenti (al netto dei ric. a TD)			
Italia	57.748	53.901	54.929	51.008
Roma Tre	901	890	874	852
	Rapporto Studenti/Docenti			
Italia	30,9	32,5	31,1	32,7
Roma Tre	39,1	39,8	40,3	41,0

Bisogna peraltro considerare che, oltre al personale strutturato, l'Ateneo intrattiene con circa 400 unità di personale contratti di collaborazione per attività didattica, sostitutiva o integrativa.

Naturalmente, il rapporto studenti/docenti articolato per Dipartimento presenta una forte variabilità, in massima parte conforme alla specificità dei corsi di studio tipici di ogni Dipartimento (Prospetto 3). Dai circa 10 studenti per docente dei Dipartimenti scientifici si passa infatti ai 60-65 di Giurisprudenza e Scienze Aziendali e ai quasi 80 di Scienze della Formazione.

Prospetto 3 – Rapporto studenti/docente per Dipartimento

DIPARTIMENTI	Iscritti (2013-14)	Docenti (31.12.2014)	Iscritti per docente
ARCHITETTURA	1.573	56	28
ECONOMIA	1.031	50	21
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.091	64	48
GIURISPRUDENZA	5.923	95	62
INGEGNERIA	4.489	110	41
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.571	61	42
MATEMATICA E FISICA	612	70	9
SCIENZE	845	87	10
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5.916	77	77
SCIENZE POLITICHE	2.980	63	47
STUDI AZIENDALI	3.008	46	65
STUDI UMANISTICI	2.886	78	37
Totale Ateneo	34.925	857	41

Occorre inoltre rilevare che il rapporto studenti/docenti è un indicatore importante ma parziale del carico didattico; esso andrebbe infatti integrato dalla considerazione degli insegnamenti che ciascun docente svolge, sia nell'ambito del proprio CdS, sia talvolta anche a favore di studenti appartenenti

ad altri CdS: si tratta di una fattispecie piuttosto frequente all'interno delle scuole, soprattutto riguardante gli insegnamenti di base del primo anno.

Soglie minime di personale docente

Se si confronta (Prospetto 4) il numero di docenti in servizio (al 1.06.2015) con i docenti di riferimento calcolati sulla base dell'attuale normativa (utenza programmata per l'a.a. 2015-16) si ha l'immediato riscontro delle eventuali criticità in merito al mantenimento delle soglie minime richieste dalla procedura di accreditamento dei corsi di studio. A livello complessivo di Ateneo la situazione risulta attualmente soddisfacente, dato che il margine di differenza tra docenti effettivi e docenti di riferimento è piuttosto ampio: circa 240 unità, pari ad oltre un quarto dell'attuale consistenza di personale docente.

Prospetto 4 – Docenti di riferimento e docenti effettivi per Dipartimento

DIPARTIMENTI	Docenti di riferimento (utenza programmata) 2015/2016	Docenti in servizio al 01/06/2015	Differenza
Architettura	39	63	24
Ingegneria	90	111	21
Matematica e fisica	30	69	39
Scienze	50	89	39
Totale area scientifica	209	332	123
Economia	27	52	25
Giurisprudenza	69	93	24
Scienze politiche	48	63	15
Studi aziendali	45	46	1
Totale area giuridico economica	189	254	65
Filosofia, comunicazione e spettacolo	57	63	6
Lingue, letterature e culture straniere	35	62	27
Scienze della formazione	76	78	2
Studi umanistici	63	79	16
Totale area umanistica	231	282	51
Totale Ateneo	629	868	239

Naturalmente, se si passa dalla situazione complessiva di Ateneo a quella articolata per singolo Dipartimento, accanto a condizioni soddisfacenti, o comunque di sostanziale equilibrio, si rilevano casi prossimi al raggiungimento della soglia critica: si segnalano al riguardo i casi dei Dipartimenti di Studi Aziendali, di Scienze della Formazione e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo.

Pensionamenti e future criticità

L'introduzione della variabile "pensionamenti" (i dati di previsione per il prossimo triennio sono riportati nel Prospetto 5) rischia di peggiorare sensibilmente il quadro della sostenibilità sopra delineato, soprattutto se nei prossimi anni continueranno ad operare i vincoli normativi e finanziari che consentono un reintegro soltanto parziale del personale andato in quiescenza.

Prospetto 5 – Previsione dei pensionamenti di docenti per Dipartimento

Dipartimento	Previsione pensionamenti 2015	Previsione pensionamenti 2016	Previsione pensionamenti 2017	Totale pensionamenti 2015-17
Dipartimento di Architettura	3	4	2	9
Dipartimento di Economia	1	2	0	3
Dipartimento di Giurisprudenza	4	1	3	8
Dipartimento di Ingegneria	5	4	4	13
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e spettacolo	4	3	4	11
Dipartimento di Lingue, letterature e culture	2	5	6	13
Dipartimento di Matematica e Fisica	8	5	2	15
Dipartimento di Scienze	4	5	3	12
Dipartimento di Scienze della Formazione	2	5	4	11
Dipartimento di Scienze Politiche	0	3	3	6
Dipartimento di Studi Aziendali	1	2	0	3
Dipartimento di Studi Umanistici	5	5	4	14
Totale	39	44	35	118

A livello complessivo di Ateneo il margine di sicurezza tra docenti effettivi e docenti di riferimento verrebbe fortemente intaccato, riducendosi in un triennio della metà. Ma è soprattutto a livello dei Dipartimenti già attualmente prossimi ad azzerare tale differenza che la criticità si farebbe sentire. Occorre peraltro tenere conto della possibilità, prevista dall'attuale normativa, di ridurre tale criticità con il ricorso a "figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo", ossia ai docenti a contratto. Si tratta, in realtà, di una possibilità limitata a pochi docenti per CdS (3 per CL, 2 per CLM, 5 per ciclo unico) e limitata anche temporalmente (fino all'a.a. 2017-18). Poiché comunque, come già detto, Roma Tre ha fatto e fa tuttora ricorso a tale tipologia di docenza, si ravvisa in questa via un modo di superare, almeno temporaneamente, la criticità in questione. Va infine rilevato che un assetto più stabile sotto il profilo dei requisiti di accreditamento potrebbe risultare da una strategia di utilizzo dei punti-organico maggiormente indirizzata all'acquisizione di personale, dato che negli anni più recenti tale utilizzo è stato in massima parte assorbito dai passaggi di fascia del personale già in forza all'Ateneo.

II.C Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Presenza e organizzazione dei servizi

Le informazioni sui servizi di supporto di Roma Tre sono riepilogate nella Tabella 3 dell'Allegato E. Di seguito un breve commento a chiarimento dei dati riportati.

I servizi di supporto allo studio sono erogati sia a livello centrale sia a livello decentrato. A livello centrale, i servizi sono gestiti attraverso la *Divisione Politiche per gli Studenti* secondo la seguente organizzazione:

- le attività di “Orientamento in ingresso” e di “Orientamento in itinere” sono entrambe gestite dal medesimo *Ufficio Orientamento*, con 4 persone dedicate che lavorano in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore alle politiche di orientamento e con il GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo);
- le attività di “Orientamento in uscita” e di “Job placement post-lauream” sono invece gestite dall'*Ufficio Job Placement*, con 2 persone dedicate che sostanzialmente gestiscono i progetti collegati alla piattaforma SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) e lavorano in collaborazione con i servizi “Centro per l'impiego tematico” e “Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità” attivati presso Roma Tre dalla Provincia di Roma, con proprie unità di personale;
- il servizio degli “Stage curriculari” è curato dall'*Ufficio Stage e tirocini*, con 5 persone dedicate che promuovono e supportano l'attivazione sia dei tirocini formativi, cioè di quelli volti all'acquisizione dei crediti formativi, sia degli stage *post-lauream* per gli studenti dell'Ateneo che hanno conseguito il titolo da non più di 12 mesi. Anche quest'Ufficio si serve della piattaforma SOUL.

Sempre a livello centrale e sempre gestiti dalla *Divisione Politiche per gli Studenti*, operano l'*Ufficio Studenti con disabilità*, il *Servizio di Counselling Psicologico* e l'*Ufficio Attività per gli Studenti*.

A livello decentrato, i singoli Dipartimenti organizzano varie *Attività di Tutorato*, di norma con il coinvolgimento di studenti senior tramite l'attribuzione di borse di collaborazione. Alcune azioni sono direttamente rivolte agli studenti (potenziali, iscritti, in uscita), altre azioni di orientamento e tutorato sono condotte tramite il supporto al personale docente e al personale amministrativo. Le azioni svolte possono essere, in linea di massima, suddivise nelle tre aree principali dell'Orientamento: Ingresso, Itinere, Uscita.

Un posto di rilievo, quale primaria attività di supporto allo studio, occupa il servizio fornito dallo SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo), che si articola in 7 biblioteche di area e un ufficio di coordinamento centrale.

In definitiva, i dati statistici raccolti presso gli uffici mostrano che l'Ateneo cura con particolare attenzione i processi di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita), sia attraverso l'organizzazione di sistemi centralizzati (con uffici addetti), sia affidando ai Dipartimenti la gestione specifica di attività di Tutorato mirate al sostegno agli studenti.

Di particolare rilievo appare, nel quadro della generale crisi economica attuale, il servizio di *Job placement post-lauream* (compreso lo sportello del Centro per l'impiego tematico e il Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità), che sarebbe utile e auspicabile potenziare nel prossimo futuro (anche in collegamento con il servizio offerto dall'Ufficio Stage e tirocini), a vantaggio dell'utenza studentesca e delle ricadute sull'attrattività dell'Ateneo medesimo.

Si segnala inoltre il ruolo significativo delle attività assicurate dall'Ufficio Studenti con disabilità, dal Servizio di Counselling Psicologico e dal Servizio Biblioteche (SBA), in termini di servizi offerti agli studenti a sostegno della carriera accademica.

Adeguatezza e qualità dei servizi

La valutazione di adeguatezza e qualità dei servizi di supporto allo studio è ovviamente prerogativa degli utenti dei servizi stessi, ossia degli studenti. Come risulta dalla tabella E.3 (ultima colonna), per alcuni dei servizi forniti dall'Ateneo si è in grado di riportare il giudizio degli studenti fruitori, dato che ad essi viene richiesto esplicitamente di dare una valutazione sul relativo livello di soddisfazione. Più specificamente:

- per i *servizi di orientamento in ingresso*, nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria (GVU) organizzate dall'Ateneo viene distribuito un Questionario con richiesta dell'indice complessivo di gradimento: l'ultima rilevazione indica che il 93% degli studenti si dichiara molto o abbastanza soddisfatto;
- per i *servizi di orientamento in uscita* e per il *job placement post lauream*, grazie alla partecipazione dell'Ateneo ai progetti Fixo, Un ponte rosa, TIPO, Start-up e Soul, sono state acquisite risorse finanziarie per lo sviluppo dei servizi e attivati, attraverso tirocini retribuiti, inserimenti professionali per i giovani laureati. Gli studenti indicano un buon gradimento del servizio.

Oltre a tali rilevazioni sistematiche e contestuali alla fornitura del servizio, per altri servizi l'Ateneo ha svolto e svolge indagini apposite sul grado di soddisfazione degli studenti: si ricordano, tra le

altre, l'indagine sull'organizzazione della didattica e sui servizi forniti dall'Ateneo (promossa dal Nucleo nel 2010 e svolta successivamente dall'Ateneo nel 2011), l'indagine sui servizi di supporto agli studenti disabili (promossa dal Nucleo nel 2009 e successivamente replicata nel 2010-11), la recentissima (2015) indagine sull'attività svolta dalle Segreterie Didattiche.

I risultati di quest'ultima, in particolare, possono sintetizzarsi nei termini di seguito riportati. L'indagine, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario, è stata finalizzata a rilevare il livello di conoscenza, utilizzo e soddisfazione dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica del proprio Dipartimento/Collegio didattico/Scuola. L'indagine, rivolta agli immatricolati dal 2006 con almeno 10 CFU l'anno, ha interessato un campione di circa 19.000 studenti (rispondenti circa 3.500), cui è stato somministrato con tecnica CAWI un questionario strutturato, con possibilità di esprimere il livello di soddisfazione/gradimento sulla base di una scala di valutazione da 1 (completamente insoddisfatto) a 10 (completamente soddisfatto). Il periodo di somministrazione delle interviste è iniziato il 1 dicembre 2014 e si è concluso il 12 gennaio 2015.

L'intento principale è stato quello di individuare eventuali criticità nell'erogazione di servizi e nei modelli organizzativi, al fine di fornire indicazioni utili al miglioramento dei processi con l'offerta di servizi più adeguati alle esigenze dei singoli utenti. In particolare, sono state indagate le seguenti aree:

- Comportamenti e modalità di contatto utilizzate nella ricerca di informazioni/esecuzioni delle operazioni
- Conoscenza dei servizi offerti dalla Segreteria Didattica
- Utilizzo dello sportello e dei canali alternativi con riferimento all'"ultima volta"
- Soddisfazione sulla Segreteria Didattica (tempi di attesa, informazioni fornite, orari di apertura)
- Soddisfazione per i singoli canali di contatto (sportello, sito web, e-mail, telefono) e soddisfazione complessiva
- Aree di miglioramento, desiderata e suggerimenti finali

In sintesi, la soddisfazione complessiva, rilevata considerando tutti gli aspetti e i servizi forniti dalle varie Segreterie Didattiche dell'intero Ateneo, è risultata pari a 6,83 su 10, con un campo di variazione tra i vari Dipartimenti che va da un minimo di 6,15 ad un massimo di 7,73.

Tra i principali motivi di insoddisfazione in merito ai servizi offerti dalle Segreterie Didattiche, si annoverano i seguenti: "dovrebbero essere aperte tutti i giorni", "dovrebbero essere aperte per un numero maggiore di ore consecutive", in particolare "garantire aperture pomeridiane per gli studenti lavoratori", "offrire informazioni più dettagliate", "disporre di personale più disponibile", "disporre con più facilità della modulistica necessaria".

L'Ateneo prevede di svolgere un'altra indagine sui servizi di supporto alla didattica nel prossimo anno.

Tabella E.3 – Dati sui servizi di Ateneo per il supporto allo studio

Servizi di supporto allo studio	Esiste un Ufficio dedicato	Numero di persone equivalente tempo pieno dedicate	Numero di utenti	Grado di soddisfazione degli utenti
Orientamento in ingresso	Sì, si tratta dell' <i>Ufficio Orientamento</i>	4 persone dedicate che lavorano in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore alle Politiche di Orientamento e con il GLOA (Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo).	6.584 studenti partecipanti nel 2014	Nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria (GVU) organizzate dall'Ateneo viene distribuito un Questionario con richiesta dell'indice complessivo di gradimento: il 32.72% risulta "molto soddisfatto"; il 61.17% "abbastanza"; 1.71% "poco"; 0.71% "per niente", il 3.70% non risponde.
Orientamento in itinere	Sì, si tratta dell' <i>Ufficio Orientamento (vedi sopra)</i>	4 persone dedicate	--	non rilevato
Tutoring	Gestito direttamente dai CdS e/o dai Dipartimenti	variabile	--	non rilevato
Orientamento in uscita	Sì, il servizio è gestito dall' <i>Ufficio Job Placement</i> e, per quanto riguarda l'attivazione dei tirocini e delle relative convenzioni, dall' <i>Ufficio Stage e tirocini</i>	2 persone dedicate (Ufficio Job Placement) 5 persone dedicate (Ufficio Stage e tirocini)	Nr. tirocini post titolo nell'a.a. 2013/14: 134 Nr. convenzioni attive nel 2014: 3.542	Grazie alla partecipazione dell'Ateneo ai progetti Fixo, Un ponte rosa, TIPO, Start-up e Soul, sono state acquisite risorse finanziarie per lo sviluppo dei servizi e attivati, attraverso tirocini retribuiti, inserimenti professionali per i giovani laureati. Gli studenti indicano un buon gradimento del servizio.
Stage curriculari	Sì, si tratta dell' <i>Ufficio Stage e tirocini</i>	5 persone dedicate (vedi sopra)	Nr. tirocini curriculari nell'a.a. 2013/14: 2109	non rilevato
Job placement post-lauream	Sì, si tratta sempre dell' <i>Ufficio Job Placement</i> a cui si associano lo sportello del <i>Centro per l'impiego tematico</i> e il <i>Servizio Orientamento al lavoro Studenti con disabilità</i> attivati dalla Provincia di Roma	2 persone dedicate (vedi sopra) I servizi attivati dalla Provincia di Roma sono dotati di proprie unità di personale.	1.596 studenti iscritti alla Piattaforma Soul nel 2014; 379 utenti iscritti al Centro Impiego Telematico; 19 utenti e 260 contattati telefonicamente per il Servizio Orientamento Studenti con Disabilità; 446 aziende iscritte alla Piattaforma Soul nel 2014	Vedi sopra (come per il servizio di "Orientamento in uscita")

II.D Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Premessa

L'analisi della situazione spazi risente della recente riforma della struttura dipartimentale dell'Ateneo, a seguito della quale alcuni Dipartimenti ancora condividono spazi comuni, sia per la ricerca che per la didattica, indipendentemente dal fatto che si siano organizzati in Scuole (come nel caso delle due Scuole "Economia e studi Aziendali" e "Lettere, Filosofia e Lingue") oppure no (come nel caso della ex facoltà di SMFN). Questa premessa è essenziale per meglio comprendere l'analisi dei dati che segue, a cominciare dal fatto che i dati stessi sono articolati con un dettaglio che risente ancora fortemente della vecchia architettura istituzionale (Facoltà anziché Dipartimenti). Per quanto riguarda le due scuole, è possibile osservare come, mentre nel caso della scuola di Economia e Studi Aziendali è sempre disponibile il solo dato aggregato, per la scuola di "Lettere, Filosofia e Lingue" è presente anche il dato relativo ai singoli Dipartimenti. I dati utilizzati sono prevalentemente di fonte *Ufficio Area Patrimonio*; essi sembrano peraltro concordare con l'indicazione di alcune delle criticità evidenziate in documenti di altre fonti (RAR e CPDs).

Adeguatezza della dotazione di aule

L'adeguatezza della dotazione di aule è analizzata sulla base di due indicatori (graficamente rappresentati nelle figure 1 e 2): il rapporto tra numero di posti in aula e numero di iscritti e il rapporto tra numero di posti e metri quadri a disposizione. La figura 1, in particolare, mostra un dato superiore alla media di Ateneo per il Dipartimento di Architettura, la Scuola di Economia e Studi Aziendali e l'ex Facoltà di SMFN. I casi più critici riguardano invece i Dipartimenti di Scienze della Formazione e Giurisprudenza e la Scuola di Lettere Filosofia e Lingue. Si tratta, peraltro, di dati che vanno interpretati in funzione delle peculiarità delle diverse aree scientifiche: si pensi, ad esempio, alle maggiori esigenze di spazio per Architettura o alla necessità, per l'ex Facoltà di SMFN, di dedicare i pomeriggi alle attività curriculari obbligatorie di laboratorio e di campo, il che dimezza la reale disponibilità di aule. Analoga cautela vale per i dati esposti nella figura 2.

Figura 1. Disponibilità di posti in aula in relazione al numero di iscritti

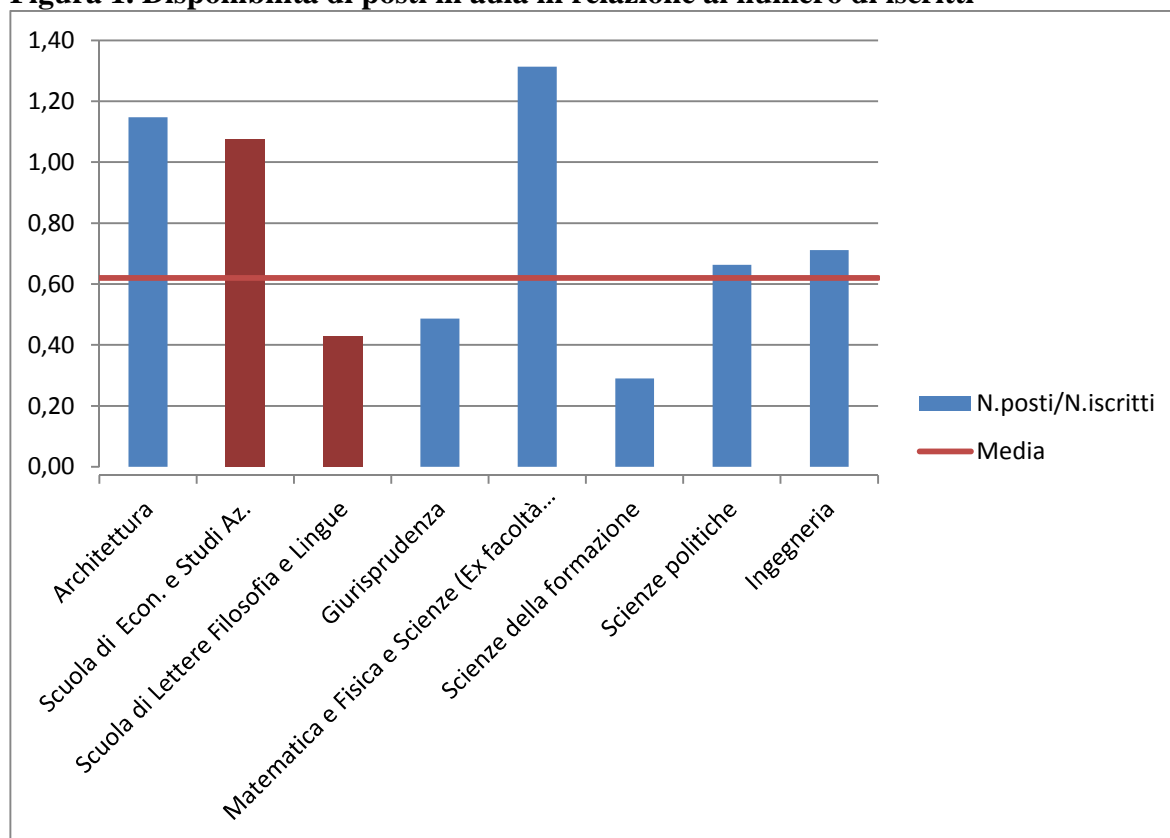
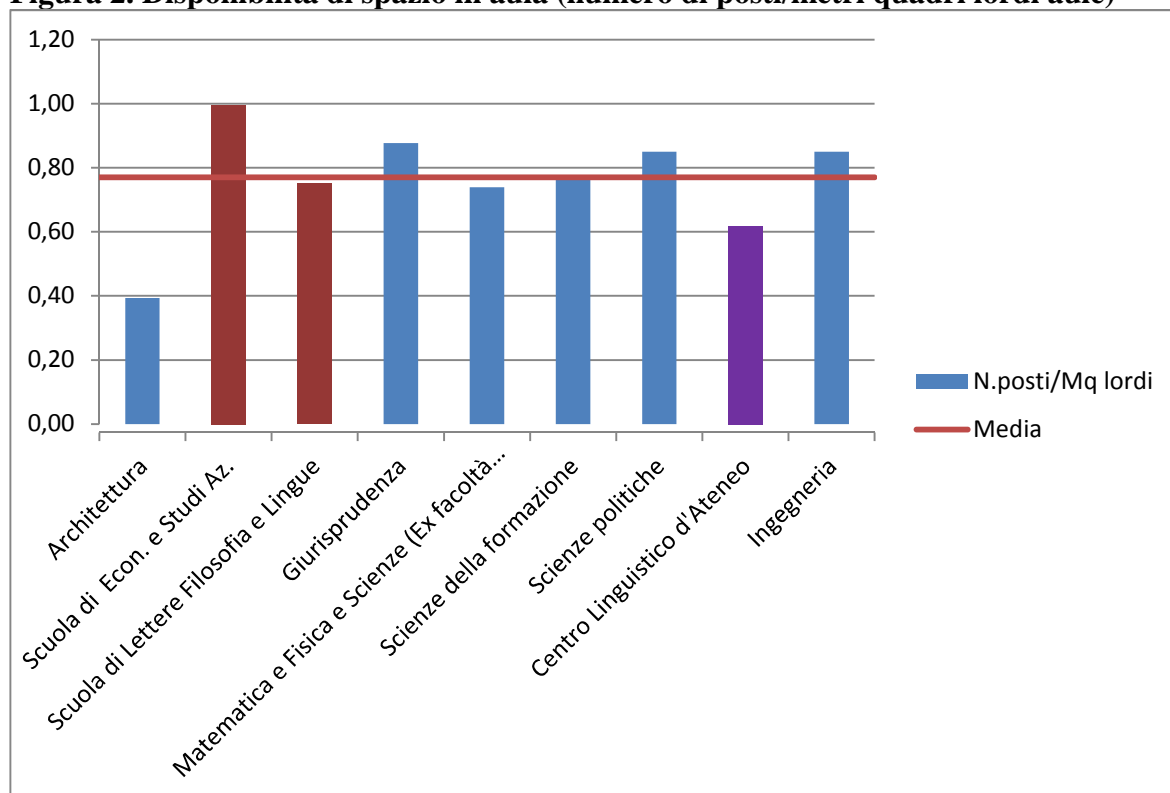


Figura 2. Disponibilità di spazio in aula (numero di posti/metri quadri lordi aule)



Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

I dati sulla dotazione di spazi per lo studio individuale (Figure 3 e 4) mostrano, anche in questo caso, situazioni piuttosto differenziate all'interno dell'Ateneo: a fronte del buon livello riscontrabile nei Dipartimenti di Scienze Politiche, Giurisprudenza e Architettura si registrano situazioni più critiche nelle due Scuole e nel Dipartimento di Scienze della Formazione. Va ricordato, al riguardo, che RAR e documenti delle CPds individuano spesso nello spazio per lo studio individuale l'elemento più critico della dotazione infrastrutturale di Ateneo.

Figura 3. Posti per lo studio individuale e disponibilità in rapporto al numero degli iscritti

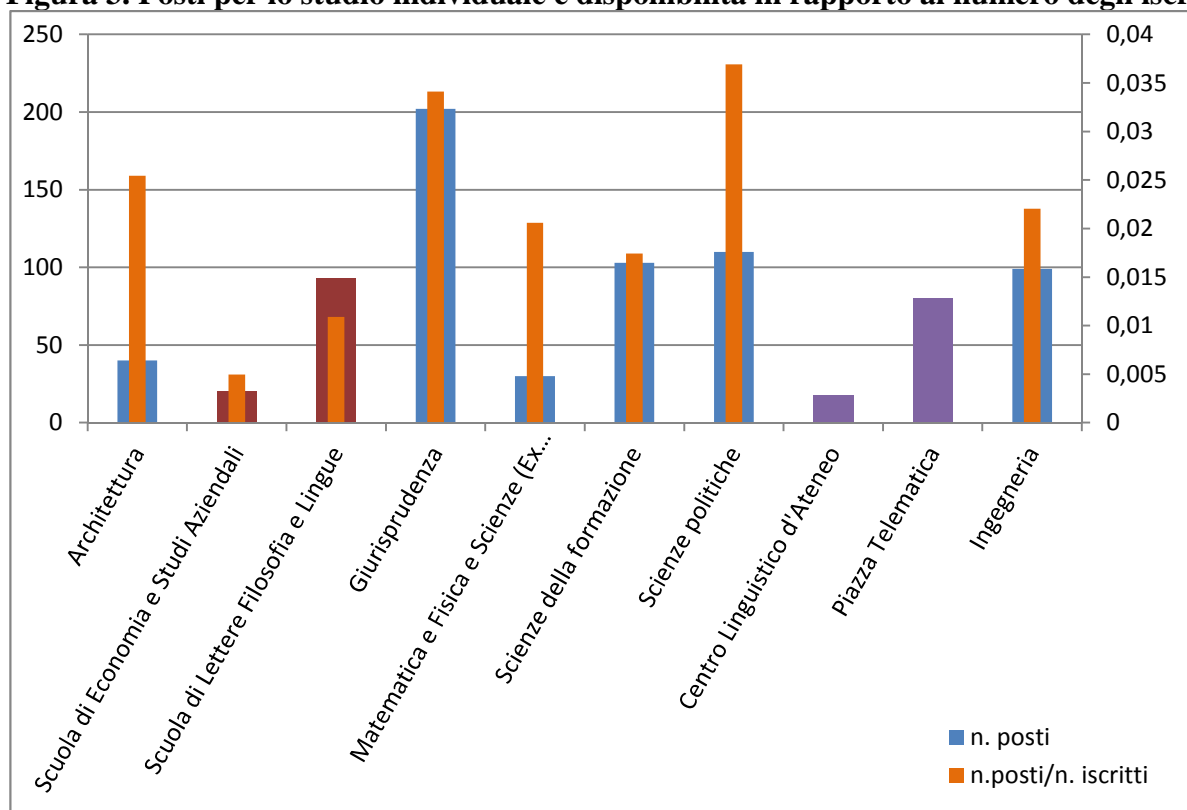
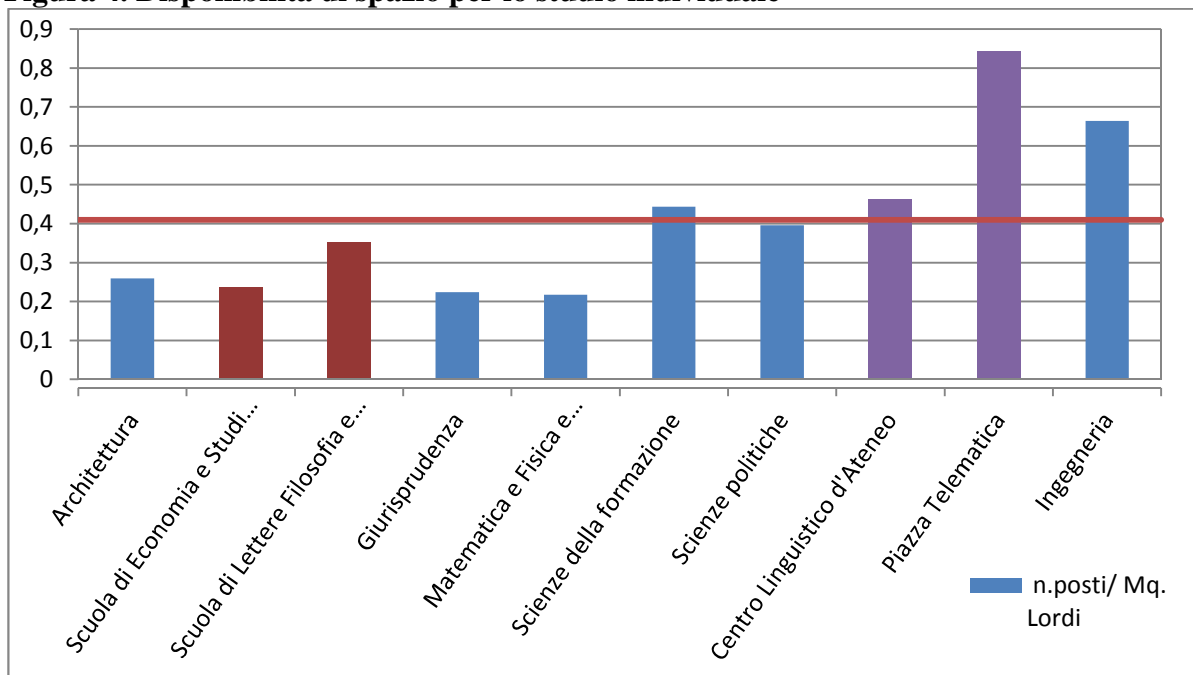


Figura 4. Disponibilità di spazio per lo studio individuale

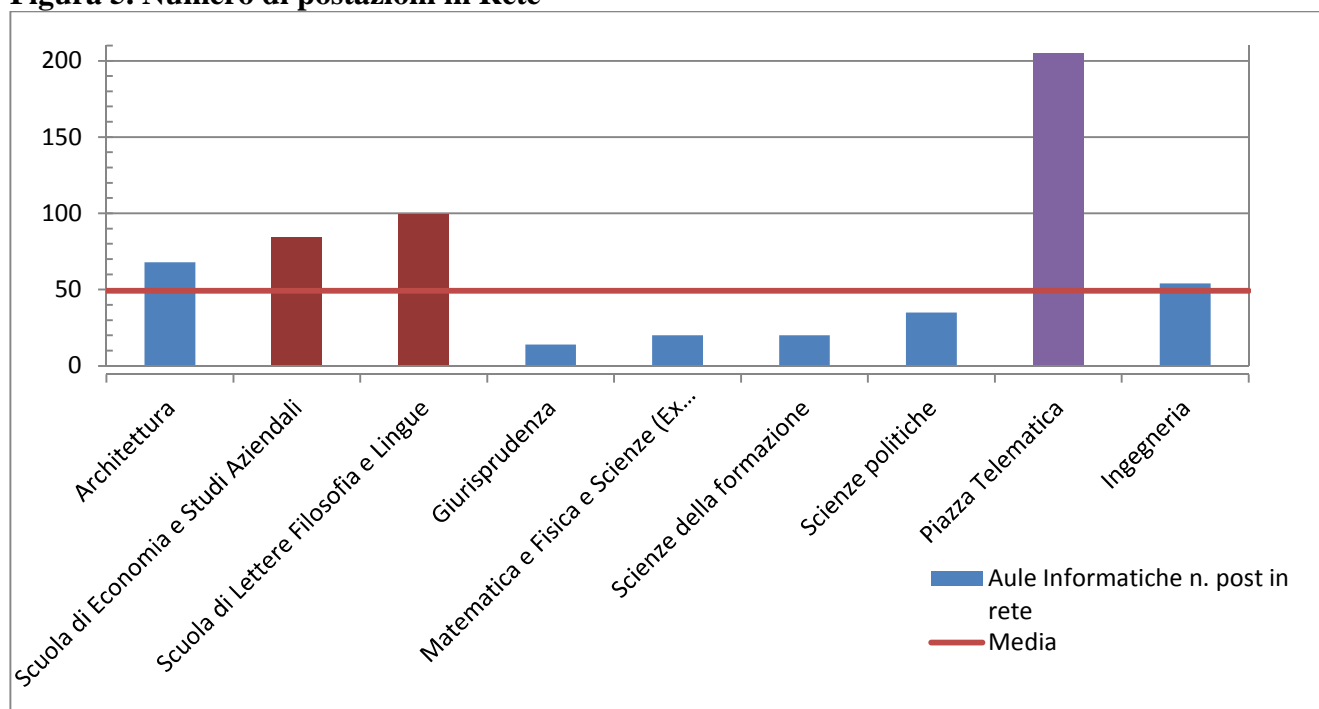
Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti, etc.)

Per quel che concerne il numero delle postazioni in rete (Figura 5) la dotazione media è di 43 postazioni per dipartimento/scuola. Si distinguono per una più ampia disponibilità la Scuola di Economia e Studi Aziendali, che dispone di un laboratorio informatico condiviso dai due Dipartimenti, e il Dipartimento di Architettura. Tra i dipartimenti/scuole con più criticità: Giurisprudenza e Scienze della Formazione, ma anche i Dipartimenti di Matematica e Fisica e di Scienze, per i quali la carenza è particolarmente grave, dato il tipo di didattica che devono erogare. Va comunque sottolineato che la Piazza Telematica di Ateneo, fornendo quasi la metà delle postazioni telematiche dell'intero polo universitario, è in grado di garantire una importante copertura aggiuntiva alle dotazioni dei singoli dipartimenti/scuole.

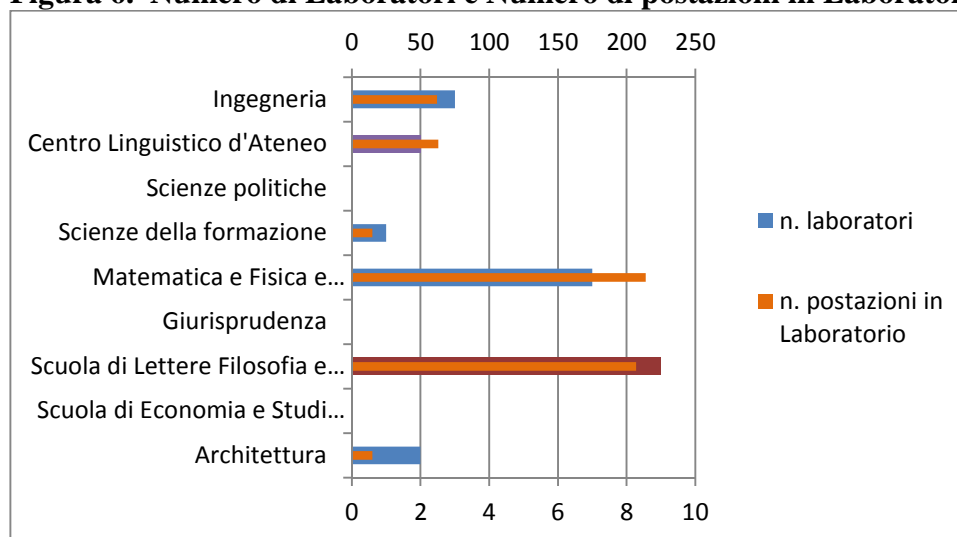
Il numero e la distribuzione di laboratori (Figura 6) e delle postazioni in laboratorio (Figura7) risentono della diversa natura e delle diverse necessità didattiche dei singoli dipartimenti/scuole. Per questo motivo risulta probabilmente poco indicativo un confronto di queste dotazioni tra singoli dipartimenti/scuole. Ciò spiega, ad esempio, il motivo per cui, a fronte di un'apparente buona dotazione per la ex Facoltà di SMFN, RaR e relazioni delle CPds dei CdS appartenenti a questa area scientifica indicano nell'inadeguatezza (CdS di Fisica) o nella mancanza (CdS di Ottica e Optometria) di laboratori un serio limite all'efficienza e alla stessa attrattività dei corsi.

Figura 5. Numero di postazioni in Rete



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Figura 6. Numero di Laboratori e Numero di postazioni in Laboratorio



Fonte: ns elaborazione su dati ufficio Area Patrimonio.

Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi

Dai documenti prodotti dai Gruppi del riesame e dalle Commissioni Paritetiche non emergono in generale criticità di rilievo. Da alcuni CdS, appartenenti prevalentemente alla Scuola di Lettere, Filosofia e Lingue, si sollecitano interventi finalizzati all'istituzione di mense e di alloggi per studenti e per docenti.

III. Qualità della formazione a livello di CdS

III.1. Piano di audizione

Un Piano di audizione di singoli CdS non è stato finora realizzato, ma è in corso di progettazione.

Quanto alla metodologia, esso si lega all'attività di monitoraggio e di formazione/informazione che il PdQ sta programmando per i prossimi mesi. Tale attività sarà indirizzata all'analisi dettagliata della documentazione prodotta da ciascun CdS ai fini del miglioramento della qualità della didattica (SUA-CdS, relazioni CP, RaR) e a incontri lungo l'arco di un triennio con le strutture a tale compito dedicate. A valle di tale attività, il Nucleo intende intervenire con un'attività di valutazione, nel prossimo anno svolta a campione sul 15-20% dei CdS presenti in Ateneo - con il vincolo di almeno un CdS per Dipartimento - incentrata sull'analisi dei seguenti aspetti di dettaglio del requisito AQ.5 del documento ANVUR *Finalità e procedure per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio*:

- coerenza della domanda di formazione con le caratteristiche dell'offerta formativa, anche sulla base di consultazioni con il sistema di riferimento professionale;
- coerenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione e presenza di obiettivi formativi specifici e chiari per ogni insegnamento;
- capacità di accertamento delle criticità, di individuazione delle soluzioni, di monitoraggio dei risultati;
- accertamento degli esiti delle opinioni degli studenti;
- accertamento di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e di monitoraggio dei relativi risultati.

Questa attività di valutazione sarà svolta dal Nucleo attraverso visita diretta presso i CdS del campione, preceduta dall'invio di un questionario aperto, da verificare e discutere nel corso della visita.

III.2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi generalmente corrette.

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Anche sotto questo profilo le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi soddisfacenti.

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

L'identificazione del sistema professionale di riferimento e degli altri stakeholder risale per la gran parte dei CdS al momento della revisione dell'offerta formativa in occasione dell'applicazione del DM 270/2004, con qualche successivo aggiornamento, ma sempre in date piuttosto lontane dall'attuale (tra il 2007 e il 2010). L'operazione risulta effettuata, in genere, con riferimento al quadro regionale e nazionale, meno a quello internazionale. In tale contesto l'operazione è stata svolta generalmente con accuratezza, anche attraverso l'istituzione di specifici gruppi o commissioni o comitati incaricati di sollecitare e accompagnare il processo di consultazione con gli operatori esterni.

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

L'Ateneo Roma Tre aderisce al consorzio Alma Laurea, da cui ricava pertanto i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei diversi CdS a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea.

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Non risultano iniziative del genere.

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Come già detto al precedente punto 3., attività istituzionali di consultazione a livello di CdS sono nella quasi totalità dei casi ferme a diversi anni fa. Va tuttavia rilevato che in molti CdS risultano in corso iniziative di consultazione, anche ripetute, con stakeholder e sistema professionale; si tratta, tuttavia, quasi sempre di iniziative non strutturate a livello di CdS, ma piuttosto lasciate all'iniziativa dei docenti interessati, spesso collegate con la realizzazione di stage o tirocini dei laureandi.

III.3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

La situazione è ovviamente piuttosto differenziata all'interno dell'Ateneo, ed è altresì differenziata con riferimento alle diverse fasi del riesame: adeguata, in genere, la capacità di segnalare le criticità e anche di individuarne le cause, più problematica la proposta di soluzioni e spesso insufficiente il monitoraggio dell'efficacia delle azioni correttive proposte negli anni precedenti. Va anche rilevato, però, che il lasso di tempo tra un riesame e l'altro (un anno) è in molti casi un periodo troppo breve per accertare eventuali risultati delle azioni correttive poste in atto.

IV. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

IV.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Scopo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è quello di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, etc.), che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. Fino all'a.a. 2012/13 la responsabilità dello svolgimento della rilevazione ricadeva sul Nucleo che ne ha definito la procedura nell'intento di consentire ai Corsi di laurea di cogliere, con questo strumento, l'occasione di acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie. A partire dall'a.a. 2013/14 la responsabilità dell'impostazione e dello svolgimento dell'indagine è passata al neonato Presidio di Qualità (PdQ), mentre al Nucleo è rimasta l'attribuzione dei compiti di verifica del processo e di valutazione dei risultati. Il PdQ, nell'impostazione dell'indagine, ha fatto propri gli obiettivi già perseguiti in precedenza dal Nucleo:

1. rendere omogenei i processi di gestione, distribuzione e raccolta dei questionari, garantendone la somministrazione al maggior numero possibile di studenti frequentanti per tutti i corsi attivati;
2. tutelare rigorosamente gli studenti dal punto di vista dell'anonimato;
3. ridurre i tempi tra la raccolta dei questionari e l'elaborazione dei risultati;
4. considerare i risultati della valutazione della didattica come aspetti di un contesto più ampio;
5. incidere sugli atteggiamenti dei docenti perché considerino i questionari non come un obbligo formale, ma come un momento indispensabile di riscontro dell'efficacia della loro attività didattica.

Gli obiettivi 1 e 2 sono stati raggiunti grazie ai progressivi miglioramenti della metodologia dell'indagine, mentre il 3 potrà essere migliorato solo tramite il ricorso a tecnologie adeguate che consentano di elaborare in tempo reale le risposte degli studenti, rendendole fruibili in tempi brevi ai vari destinatari interessati ai risultati della rilevazione. Al riguardo, si può ritenere che il passaggio, in corso nell'a.a. 2014/15, dalla rilevazione cartacea alla rilevazione telematica consentirà di ottenere un progresso significativo verso la realizzazione di questo obiettivo. Gli

obiettivi 4 e 5 sono di natura più politica che organizzativa e possono essere tuttora considerati fra le finalità sostanziali dell'intero processo di accreditamento.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa ormai da alcuni anni all'indagine AlmaLaurea che, oltre a concorrere alla delineazione di un profilo dei laureati italiani, completa il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti frequentanti.

IV.2 Modalità di rilevazione

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.)

L'a.a. 2013/14 è stato l'ultimo anno accademico in cui l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti si è basata sulla somministrazione di un questionario cartaceo predisposto per la lettura ottica, che gli studenti hanno compilato in modo anonimo. A partire dall'a.a. 2014/15, come già ricordato, la rilevazione viene effettuata attraverso la somministrazione di questionari on-line.

Il questionario adottato è quello di cui alla Scheda 1 dell'Allegato IX al Documento AVA pubblicato dall'ANVUR il 9 gennaio 2013, integrato da alcune ulteriori specificazioni sul profilo dello studente rispondente. E' stato utilizzato il medesimo questionario per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo e gli aspetti indagati sono stati l'organizzazione della didattica e la qualità del docente, le strutture e le informazioni personali dello studente.

La procedura di distribuzione e raccolta dei questionari (verifica dell'elenco degli insegnamenti da valutare, verifica del numero di questionari necessari, contatti con i docenti incaricati della distribuzione dei questionari, somministrazione dei questionari in aula, etc.) è affidata ai segretari didattici dei Dipartimenti e alle segreterie dei singoli corsi di studio. Il coordinamento della procedura è stato affidato all'Ufficio di Supporto Tecnico al Nucleo di valutazione che, oltre a occuparsi della distribuzione dei questionari ai vari Corsi di studio, ha mantenuto i rapporti con la società incaricata per la stampa e la lettura ottica dei questionari stessi e ha organizzato le operazioni di diffusione dei dati. Gli elenchi completi degli insegnamenti attivati presso ciascun Dipartimento e rilevabili in base alle indicazioni fornite nel documento ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014* con l'eventuale distinzione in moduli e la specifica degli sdoppiamenti programmati, sono stati individuati sulla base dei dati dell'Offerta Formativa di Ateneo inserita nella SUA-CdS (Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio).

Il modulo e l'insegnamento costituiscono le unità elementari dell'indagine, anche se l'insegnamento può essere costituito da un accorpamento di più moduli. La rilevazione ha interessato tutti i moduli, o gli insegnamenti, con un numero complessivo di CFU pari o superiore a 4.

Per i moduli, o gli insegnamenti, con numero di CFU inferiore la rilevazione è stata aggregata ad unità di insegnamento con numero di CFU superiore a 4. A ogni insegnamento e/o modulo così definito viene assegnato un codice che identifica quindi ciascuna unità di indagine, contribuendo a rendere più celere e affidabile la lettura ottica. I codici adottati sono gli stessi assegnati all'interno della banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo e utilizzati anche dalla segreteria studenti per la registrazione degli esami.

I vari passi della procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati, in vigore nell'a.a. 2013/14, sono descritti in modo analitico nel documento *Procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati*, esposto qui di seguito.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

Procedura di distribuzione e raccolta dei questionari e di diffusione dei dati

- 1) L'Area Affari Generali invia i questionari al Segretario Didattico della struttura competente, insieme agli elenchi dei codici attribuiti agli insegnamenti/moduli attivati presso i Corsi di Studio (CdS) di pertinenza, tratti dalla banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo.¹
- 2) Il Segretario Didattico consegna i questionari a ciascun docente e gli comunica i codici di interesse.
- 3) Il docente distribuisce i questionari agli studenti in una sola volta, cioè alla totalità dei presenti di un'unica lezione (possibilmente a 2/3 del corso) e li invita a indicare negli appositi spazi del modulo²:
 - il codice dell'insegnamento/modulo cui la valutazione si riferisce
 - la dizione esatta dell'insegnamento/modulo
 - il nome e cognome del docente
- 4) Gli studenti compilano in aula i questionari³. Due o più studenti presenti in aula curano la raccolta dei questionari subito dopo la compilazione. I questionari sono contati e inseriti (non piegati, per non compromettere la lettura ottica) in una busta grande (o più, se necessario) sulla quale debbono essere indicati il nome e il codice dell'insegnamento/modulo, la data e il numero di questionari. La busta, dopo essere stata sigillata, deve essere firmata dal docente e da due studenti lungo la linea della sovrapposizione dei lembi.⁴
- 5) Il docente consegna la/e busta/e contenente/i i questionari compilati al Segretario Didattico entro il giorno lavorativo successivo alla rilevazione.
- 6) Il Segretario Didattico trasmette il materiale all'Area Affari Generali entro una settimana dalla data di compilazione; per tutti i questionari pervenuti oltre tale limite non si garantisce l'elaborazione.
- 7) L'Area Affari Generali, ricevuti i dati dalla società, trasmette
 - a ciascun Direttore di Dipartimento e Presidente di Scuola i dati ed alcune tabelle di sintesi relativi alla valutazione degli insegnamenti dei CdS di relativa competenza,
 - a ciascun docente i risultati relativi agli insegnamenti a lui assegnati.
- 8) I docenti che lo ritengono opportuno possono inviare le proprie osservazioni sui risultati della valutazione al Direttore di Dipartimento e Presidente di Scuola.
- 9) Il Direttore di Dipartimento/il Presidente di Scuola almeno una volta l'anno discute i risultati della valutazione in una riunione del Consiglio, prevedendo uno specifico punto all'ordine

¹ L'elenco degli insegnamenti è estratto sulla base dei dati presenti nel sistema AVA ed Esse3. Eventuali aggiornamenti all'elenco degli insegnamenti/moduli potranno essere richiesti in seguito solo giustificando il motivo del mancato inserimento delle informazioni nella banca dati dell'Offerta Formativa di Ateneo.

² Per esigenze di chiarezza nella compilazione dei questionari e nella elaborazione automatica degli stessi, prima dell'inizio della compilazione da parte degli studenti, il docente deve mostrare (utilizzando la lavagna o il videoproiettore) il codice dell'insegnamento/modulo e i codici dei CdS in cui esso è compreso.

³ Nel caso che il numero di questionari compilati per un determinato insegnamento/modulo sia inferiore a 5, i risultati relativi all'insegnamento non saranno pubblicati, ma utilizzati solo per contribuire a dati a maggiore aggregazione.

⁴ Si raccomanda di seguire scrupolosamente le indicazioni date al fine di garantire la riservatezza delle informazioni.

del giorno, e discute i risultati di ogni insegnamento con i singoli docenti nei casi in cui lo ritenga necessario.

- 10) I dati sintetici relativi a ciascuna Dipartimento vengono elaborati dall'Ufficio statistico di Ateneo, pubblicati e commentati nella *Relazione annuale* del Nucleo di Valutazione da inviare all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno, ai sensi della L.370/99 e del D.M. 47/2013. La relazione viene pubblicata sul sito web di Ateneo.
- 11) Il Presidio di Qualità discute, su richiesta, gli esiti della valutazione con i rappresentanti degli studenti e con i Direttori di Dipartimento/Presidenti di Scuola. Inoltre riferisce sugli esiti dei questionari e dei successivi incontri agli Organi Collegiali, affinché possano essere intraprese eventuali e necessarie azioni di miglioramento.

La somministrazione del questionario è stata generalmente effettuata dal personale delle segreterie didattiche delle singole strutture didattiche, o dagli studenti titolari di borsa di collaborazione ex art. 13 della L.390/91 da queste incaricati. Tuttavia, laddove le strutture non disponevano di risorse di personale amministrativo sufficienti, i questionari sono stati somministrati in aula dai singoli docenti che, a loro volta, hanno incaricato due o più studenti presenti in aula di distribuire e successivamente raccogliere e imbustare i questionari una volta compilati.

Sempre seguendo le indicazioni del documento ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, il questionario è stato generalmente somministrato in corrispondenza dei 2/3 della durata di ogni corso.

Sono state previste due sessioni di lettura ottica all'anno, per il primo e per il secondo semestre e, a scadenze prefissate dalla stessa procedura, i questionari sono stati consegnati ad una società esterna che ha provveduto a effettuare la lettura ottica dei questionari compilati, restituendo all'Ufficio di Supporto al Nucleo una base di dati contenente i risultati della lettura e, per ciascun Dipartimento, un insieme di report (uno per ciascun insegnamento/modulo valutato) contenenti la sintesi delle informazioni tratte dalla base di dati. L'Ufficio Statistico ha effettuato un controllo sui dati elaborati dalla società di lettura ottica per verificarne la correttezza e ha provveduto a elaborare i report riepilogativi resi disponibili ai Direttori di Dipartimento e ai coordinatori delle strutture didattiche attraverso un apposito portale per l'autovalutazione dei Corsi di studio, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo. La valutazione relativa a ciascun insegnamento è sintetizzata in un'unica scheda, composta da varie sezioni, relative alla diversa tipologia di giudizio rilevata; per ciascun quesito viene fornita la distribuzione percentuale delle risposte, unitamente al numero di risposte utili impiegate (dal momento che gli studenti spesso tralasciano di rispondere a tutte le domande previste dal questionario).

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato on-line sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio:

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2013>

Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione

Il questionario utilizzato a Roma Tre per l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti relativa all'a.a. 2013/14 è quello esposto qui di seguito.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
 QUESTO MODULO È PREDISPOSTO PER LA LETTURA AUTOMATIZZATA. ATTENDERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE SEGUENTI MODALITÀ DI COMPILAZIONE.

a) Contrassegnare le risposte in modo ben marcato segnando con una croce così o così .
 b) In caso di errore annerire completamente la risposta sbagliata (così) e segnare con una croce () la risposta esatta.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'INSEGNAMENTO

1. Codice dell'insegnamento

Prime 4 cifre				Ultime 6 cifre																			
2010	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2040	<input type="checkbox"/>			5ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2070	<input type="checkbox"/>			6ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2080	<input type="checkbox"/>			7ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2100	<input type="checkbox"/>			8ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2120	<input type="checkbox"/>			9ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2160	<input type="checkbox"/>			10ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2230	<input type="checkbox"/>																						
2930	<input type="checkbox"/>																						
2991	<input type="checkbox"/>																						
2992	<input type="checkbox"/>																						

2. Nome dell'insegnamento

3. Docente titolare

4. CFU

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INFORMAZIONI GENERALI SULLO STUDENTE

1. Anno di nascita

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Sesso M F

3. Diploma di scuola superiore

1 Liceo Classico 2 Liceo Scientifico 3 Altri Liceo o Istituto Magistrale
 4 Istituti Tecnici 5 Istituti Professionali 6 Altro

4. Anno della prima iscrizione in assoluto in qualunque corso, di qualunque Università (indicare l'anno solare di inizio dell'anno accademico; ad esempio se immatricolati nel 2000-2001 indicare 2000)

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Tipologia di iscrizione

Anno di corso: **Laurea a Ciclo Unico** 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª
Laurea Triennale 1ª 2ª 3ª
Laurea Magistrale 1ª 2ª
 Posizione amministrativa: In corso Fuori corso Ripetente

6. Crediti conseguiti o alla data del 30/09 ultimo scorso

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. Volazione media riportata (...../30)

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2ª cifra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3ª cifra (cifra di riposta)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

8. Posizione lavorativa

Nessuna attività lavorativa
 Attività lavorativa part-time (meno di 20 ore settimanali in media all'anno)
 Attività lavorativa continuativa (più di 20 ore settimanali in media all'anno)

VALUTAZIONE

INSEGNAMENTO

	BESG (M1)	ALFA (M2)	BETA (M3)	DELTA (M4)
1 La conoscenza pregressa posseduta sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DOCENZA

	BESG (M1)	ALFA (M2)	BETA (M3)	DELTA (M4)
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Il docente stimola stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutoriali, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INTERESSE

	BESG (M1)	ALFA (M2)	BETA (M3)	DELTA (M4)
11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

AULE E ATTREZZATURE

	BESG (M1)	ALFA (M2)	BETA (M3)	DELTA (M4)
12 Le aule dove si svolgono le lezioni di questo insegnamento sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 I locali e le eventuali attrezzature per le esercitazioni (documentazione, mezzi informatici, tavoli da disegno, attrezzature di laboratorio, etc.) sono disponibili in modo adeguato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

14 Complessivamente è soddisfatto di questo insegnamento?

	BESG (M1)	ALFA (M2)	BETA (M3)	DELTA (M4)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SUGGERIMENTI (marcare le caselle accanto ai suggerimenti che si intende eventualmente fornire)

<input type="checkbox"/> 1. Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> 6. Migliorare la qualità del materiale didattico
<input type="checkbox"/> 2. Aumentare l'attività di supporto didattico	<input type="checkbox"/> 7. Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/> 3. Fornire più conoscenze di base	<input type="checkbox"/> 8. Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/> 4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	<input type="checkbox"/> 9. Attivare insegnamenti serali
<input type="checkbox"/> 5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	<input type="checkbox"/> 10. Pondere disponibile in rete materiale didattico informativo.

9. Corso di laurea: marcare la casella relativa al proprio corso di laurea

Tipologia	Cod.	Desc.	Tipologia	Cod.	Desc.
Area di architettura					
L	110501	Scienze dell'architettura	Lm	107605	Dance teatro, musica, danza
Lm	110501	Architettura - progettazione architettonica	Lm	107606	Informazione, editoria, giornalismo
Lm	110502	Architettura - progettazione urbana	Lm	107604	Scienze filosofiche
Lm	110503	Architettura - restauri	Lm	107603	Tecniche della comunicazione
Area delle scienze economiche					
L	110507	Economia	Lm	107604	Linguistica e traduzione interculturale
L	110504	Economia e gestione aziendale	Lm	107604	Lingue moderne per la comunicazione internazionale
Lm	110501	Economia del territorio e dello sviluppo	Lm	107603	Linguistica
Lm	110506	Mercato del lavoro, relazioni industriali, aziende di welfare	Lm	107601	Filosofia, letterature e storia dell'antichità
Lm	110504	Scienze economiche	Lm	107603	Italianistica
Lm	110505	Economia aziendale	Lm	107603	Scienze dell'archeologia e metodologie della ricerca storico-archeologica
Lm	110502	Economia e management	Lm	107607	Storia dell'arte
Lm	110501	Finanza e impresa	Lm	107605	Storia e società
Area delle scienze giuridiche					
L	110503	Scienze dei servizi giuridici	L	120612	Educazione professionale di comunità
Lm	110501	Giurisprudenza (giù-unica)	L	120614	Formazione e sviluppo delle risorse umane
Area di ingegneria					
L	110604	Ingegneria civile	L	120610	Scienze dell'educazione
L	110602	Ingegneria elettronica	L	120620	Servizio sociale e pedagogia
L	110601	Ingegneria informatica	Lm	120601	Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali
L	110603	Ingegneria meccanica	Lm	120602	Scienze pedagogiche e scienze dell'adolescente degli adulti e della formazione continua
Lm	110605	Ingegneria	Lm	120601	Scienze della formazione primaria (giù-unica)
Lm	110601	Ingegneria aeronautica	Area delle scienze matematiche, fisiche e naturali		
Lm	110609	Ingegneria civile per la protezione dai rischi naturali	L	104814	Fisica
Lm	110602	Ingegneria delle infrastrutture viarie e trasporti	L	104815	Matematico
Lm	110600	Ingegneria delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione	L	104816	Optica e ottomografia
Lm	110603	Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione	L	104815	Scienze biologiche
Lm	110604	Ingegneria gestionale e dell'automazione	L	104817	Scienze geologiche
Lm	110605	Ingegneria informatica	Lm	104835	Fisica
Lm	110601	Ingegneria meccanica	Lm	104802	Matematica
Area di lettere e filosofia					
L	107601	Dante (discipline delle arti, della musica e delle spettacolo)	Lm	104807	Biodiversità e gestione degli ecosistemi
L	107602	Filosofia	Lm	104806	Biologia per la ricerca industriale, cellulari e farmaceutica
L	107603	Scienze della comunicazione	Lm	104851	Geologia del territorio e delle risorse
L	107604	Lingue e culture straniere	Area delle scienze politiche		
L	107604	Lingue e mediazione linguistico-culturale	L	118607	Scienze politiche e relazioni internazionali
L	107603	Lettere	L	118605	Scienze politiche per il governo e l'amministrazione
L	107606	Scienze storiche, del territorio e per la cooperazione internazionale	L	118606	Scienze politiche per la cooperazione e lo sviluppo
L	107607	Storia e conservazione del patrimonio artistico e archeologico	Lm	118602	Relazioni internazionali
Lm	107606	Chemica, lavorazione e produzione multimediali	Lm	118601	Scienze della pubblica amministrazione
			Lm	118603	Studi europei

Esso replica quello previsto dalla procedura AVA senza aggiungere ulteriori domande ad eccezione della sezione relativa alle informazioni sullo studente e si presenta articolato in tre parti:

- *Informazioni generali sull'insegnamento*: raccoglie le informazioni tese a identificare lo specifico insegnamento valutato e il Dipartimento cui questo afferisce
- *Valutazione*: a sua volta articolata in 5 sezioni (Insegnamento, Docenza, Interesse, Aule e attrezzature, Suggerimenti). Le prime 4 sezioni sono composte da un diverso numero di domande a scelta multipla, tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente, mentre la sezione "Suggerimenti" consiste in un elenco di possibili suggerimenti che gli studenti possono segnalare per il miglioramento dell'insegnamento valutato.
- *Informazioni generali sullo studente*: si riferisce a informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita), alla carriera accademica (anno d'immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, oltre naturalmente al Corso di Laurea di appartenenza) e ad alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, posizione lavorativa).

La scelta multipla delle domande della seconda parte del questionario, *Valutazione*, è organizzata secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative: "decisamente no", "più no che sì" e due positive: "più sì che no", "decisamente sì". Lo stesso questionario è stato somministrato agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. In questo caso la compilazione avviene direttamente su supporto informatico, caricato sui terminali nei laboratori informatici del Centro. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine.

IV.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2013-14, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono stati raccolti presso l'Università degli Studi Roma Tre 46.737 questionari secondo la distribuzione fra i 12 Dipartimenti dell'Ateneo presentata nella tabella A1 della prima parte dell'allegato statistico alla presente relazione.

La rilevazione dell'opinione degli studenti è stata effettuata in 1338 insegnamenti su un totale di 1.866 insegnamenti attivati, con un grado di copertura complessivo del 72% circa. La tabella A1a

presenta il grado di copertura delle 8 aree didattiche dell'Ateneo, confrontato con i dati dei due precedenti anni accademici. La rilevazione presso le aree di Scienze Economiche e di Ingegneria arriva quasi a raggiungere la totalità della copertura degli insegnamenti attivati. Ottimo risultato raggiungono anche le aree di Scienze Giuridiche, Scienze Matematiche e Fisiche e Naturali, e di Scienze Politiche che superano l'80% della copertura. Risulta essere in calo la copertura nell'area di Architettura (70%) e nell'area di Lettere e Filosofia (53%), mentre migliora quella presso l'area di Scienze della Formazione che raggiunge quasi il 56%.

Per quanto riguarda l'indagine AlmaLaurea, il tasso di risposta rilevato nell'a.a. 2013/14 è stato elevatissimo, pari al 98% dei laureandi sia delle lauree triennali che magistrali. Ciò, in realtà, trova spiegazione nel meccanismo predisposto per tale indagine: ciascun laureando, dopo aver risposto al questionario, è tenuto infatti a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura on-line, presso la segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Con la rilevazione cartacea è stato finora possibile somministrare il questionario ai soli studenti frequentanti, ma non esistendo procedure che consentono di individuare con anticipo l'effettivo numero di studenti che frequentano un singolo insegnamento, non è stato finora possibile individuare il numero di questionari attesi. La proposta ANVUR di distinguere tra frequentanti e non-frequentanti per le indagini dei prossimi anni dovrebbe comportare il superamento delle attuali difficoltà di specificare la popolazione di riferimento, anche in considerazione del previsto cambiamento della modalità di somministrazione del questionario, da cartacea a telematica. Per quanto riguarda l'indagine sui laureandi, l'alto tasso di risposta ottenuto soddisfa pienamente le attese.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Nelle tabelle di sintesi dei risultati dei questionari riportate nella seconda parte dell'allegato statistico, oltre alle percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, è riportato un giudizio sintetico di soddisfazione espresso nella scala da zero a dieci, ottenuto sulla base del sistema di pesi correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7; Più no che sì=5; Decisamente no=2).

Si rileva che gli studenti di Roma Tre esprimono un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,7 in linea con il risultato degli anni più recenti.

Più specificamente, su aspetti didattici importanti come la chiarezza espositiva, la capacità di stimolare interesse, e l'utilità delle attività didattiche integrative, gli studenti di Roma Tre hanno espresso un giudizio che oscilla tra 7,4 e 8. Anche per aspetti di correttezza del comportamento dei docenti, come la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, il giudizio è positivo e si attesta sull'8,4.

Uno degli aspetti presumibilmente più critici è rappresentato dalla domanda che riguarda il rapporto tra carico di studio e crediti e qui il giudizio si attesta su 7,3.

Complessivamente, dunque, i risultati della rilevazione appaiono rassicuranti in merito alla capacità dell'Ateneo di fornire un servizio di elevato livello qualitativo. La sezione dei "Suggerimenti" del questionario somministrato ai frequentanti consiste in un elenco di 10 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

Nella seconda parte dell'allegato statistico, per ciascun Dipartimento è riportata una tabella che espone le percentuali di suggerimenti segnalati dagli studenti. I suggerimenti in assoluto più segnalati nell'Ateneo sono, nell'ordine, il n. 8 "Inserire prove d'esame intermedie", il n. 3 "Fornire più conoscenze di base" e il 1 "Alleggerire il carico didattico complessivo". I meno segnalati sono il n. 4 "Eliminare argomenti trattati in altri insegnamenti" e il n. 9 "Attivare insegnamenti serali".

Per quanto riguarda i laureandi, il giudizio relativo al grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato risulta positivo per oltre l'87% dei casi e lievemente superiore al corrispondente dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Tale livello di soddisfazione riguarda sia i rapporti con i docenti che quello con gli studenti. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture (aule,

postazioni informatiche, biblioteche) la percentuale dei giudizi positivi dei laureandi di Roma Tre oscilla fra l'84 e l'87% ed è sempre superiore al dato di confronto nazionale AlmaLaurea. Il carico didattico è considerato sostenibile dal 90% degli intervistati che per circa l'80% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio o ad altro corso di studio di Roma Tre, percentuale superiore a quella nazionale AlmaLaurea.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Non emergono dalle rilevazioni aspetti critici di grande urgenza.

IV.4 Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sono stati così distribuiti:

- a ciascun docente sono stati trasmessi i report contenenti gli esiti dei questionari compilati per ciascuno degli insegnamenti di cui è responsabile;
- a ciascun Coordinatore di Corso di Studi e struttura didattica vengono inviati i report relativi a tutti gli insegnamenti del suo corso e/o struttura;
- al Magnifico Rettore, al Prorettore, al Direttore Amministrativo, al Coordinatore del Presidio di Qualità e ai rappresentanti degli studenti viene inviata una copia della presente relazione contenente le elaborazioni sintetiche dei risultati.

L'Ufficio Statistico di Ateneo ha predisposto alcune tabelle di sintesi dei risultati dei questionari, per ciascun Dipartimento e per ciascun Corso di studi. Le tabelle riportano le percentuali di risposta per ciascun quesito del questionario, così che, per i diversi aspetti valutati, risulti possibile paragonare i diversi corsi di studio sia all'interno del Dipartimento che nell'Ateneo nel suo complesso. Tali tabelle vengono rese disponibili ai Direttori di Dipartimento e ai responsabili delle strutture didattiche e dei Corsi di studio attraverso un portale web riservato e dedicato all'autovalutazione, con l'invito a sottoporli ad analisi da parte dell'organo di governo del corso. A seguito dell'introduzione della procedura AVA tale analisi viene periodicamente svolta in sede di compilazione della scheda SUA-CdS, del RAR e della relazione annuale delle Commissioni paritetiche. Ciò non esclude l'opportunità, ovviamente, che i risultati della rilevazione dell'opinione

degli studenti vengano esaminati e discussi nelle sedute plenarie dell'organo di governo del corso o del Dipartimento in cui il corso è inserito

La *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti* viene pubblicata anche sul sito web del Nucleo di valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti) attraverso la newsletter del Nucleo di valutazione.

Finora, come già ricordato, i report contenenti i risultati relativi a un determinato insegnamento vengono trasmessi al docente titolare di quell'insegnamento, al Direttore del Dipartimento cui il docente afferisce e al Coordinatore della struttura didattica e/o del Corso di studi in cui l'insegnamento è inserito. Va rilevato, al riguardo, che il Senato Accademico ha deciso di sperimentare per il prossimo biennio una procedura di diffusione che, previo consenso del docente interessato, renda accessibili i risultati per ogni singolo insegnamento a tutti i docenti e gli studenti dell'Ateneo.

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2013&config=profilo>

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Il compito di organizzare il processo di analisi delle informazioni contenute nei report dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati. Da questo punto di vista è da rilevare una situazione piuttosto diversificata in quanto, mentre in molte delle strutture didattiche dell'Ateneo i risultati non sono stati finora oggetto di discussione collegiale, in altre essi vengono presentati in forma aggregata in riunioni dei membri della struttura didattica di competenza (Consigli, commissioni incaricate dal CdS, Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti), dove vengono discusse le problematiche di carattere generale emergenti.

Le azioni di intervento promosse hanno riguardato modifiche riguardanti l'utilizzo della aule e variazioni nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico disciplinari professionalizzanti, aumento del tirocinio esterno).

Nel caso di presenza di criticità su specifici insegnamenti, il Coordinatore della struttura didattica di competenza del CdS è intervenuto per cercare di risolvere il particolare problema con i diretti interessati.

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Attualmente l'Ateneo non utilizza i risultati della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti.

IV.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

- la somministrazione del questionario cartaceo rappresenta l'unico momento certo di individuazione degli studenti e delle studentesse che hanno effettivamente frequentato nell'anno accademico corrente l'attività didattica rilevata;
- i processi di gestione, distribuzione e raccolta dei questionari sono negli anni progressivamente migliorati, garantendo la somministrazione al maggior numero possibile di studenti frequentanti per un numero sempre crescente di insegnamenti attivati;
- la procedura è stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- i risultati delle elaborazioni sui questionari mostrano un grado di soddisfazione degli studenti mediamente elevato (punteggio tra 8 e 9 su 10).

Punti di debolezza:

- la somministrazione del questionario cartaceo impone tempi troppo dilatati tra la raccolta dei questionari e l'elaborazione dei risultati e questo rende meno efficace l'utilizzo dei risultati stessi;
- persiste la tendenza, sia fra i docenti sia fra gli studenti, a considerare la rilevazione un mero obbligo formale;
- il questionario cartaceo non consente di raggiungere gli studenti non frequentanti;

- l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture didattiche è tuttora suscettibile di ampio miglioramento.

IV.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di valutazione di Roma Tre ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti costituiscano un elemento di valutazione importante, poiché possono fare emergere disagi e problemi che le strutture didattiche dovrebbero tener presente. Tuttavia, esse assumono valore solo se entrano a far parte di un sistema di valutazione della didattica più ampio, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei vari Corsi di laurea di definire gli obiettivi, programmare e sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli e controllare il grado di rispondenza dei risultati. L'autonomia didattica riconosciuta alle università si avvale ora di un sistema di accreditamento definito dall'ANVUR (AVA). L'Ateneo, quindi, è chiamato a certificare la qualità della didattica offerta ai propri studenti e l'analisi delle valutazioni effettuate dagli studenti rappresenta uno degli elementi richiesti dal processo di certificazione. Per questi motivi il Nucleo ritiene che i risultati della rilevazione, congiuntamente ad altre informazioni, quali i tempi di percorrenza all'interno dei percorsi didattici, gli abbandoni, i voti di laurea, l'occupabilità dei laureati, debbano costituire un sistema di indicatori di *performance* di cui le strutture didattiche debbano tenere il massimo conto. Tali indicatori confluiscono già, peraltro, in una Relazione di valutazione della didattica dei Corsi di Studio che il Nucleo di Roma Tre elabora annualmente e mette a disposizione dell'intero Ateneo.

E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano con sempre maggiore consapevolezza che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Si ritiene che la sperimentazione avviata dall'Ateneo in direzione di una più capillare diffusione dei risultati della rilevazione possa contribuire significativamente a tale presa di coscienza.

Certamente, per quanto riguarda l'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti, le strutture didattiche si sono impegnate a favorire la copertura delle rilevazioni che negli ultimi anni è decisamente migliorata tanto da arrivare a coprire in alcuni Corsi di studio la quasi totalità degli insegnamenti attivati. Tuttavia, non sembra che al miglioramento "tecnico" dell'indagine abbia fatto finora riscontro un parallelo miglioramento nell'utilizzo dei risultati. Al riguardo, i responsabili dei Corsi di studio hanno lamentato in questi anni una eccessiva lentezza nella elaborazione e distribuzione dei risultati che certamente non favorisce il loro utilizzo. Come già detto, dal prossimo anno, secondo le direttive ANVUR, la rilevazione avverrà con procedura on-line, che dovrebbe essere in grado di apportare notevoli vantaggi rispetto alla situazione attuale:

- possibilità di estendere la rilevazione agli studenti non frequentanti;

- risparmio di risorse (umane e finanziarie) nella raccolta dei dati;
- immediatezza della diffusione dei risultati, poiché i giudizi sono disponibili in tempo reale;
- assenza di interruzione delle attività didattiche;
- maggiore flessibilità di compilazione del questionario (si può fare da casa e non è necessario compilare per ogni insegnamento la parte sulle informazioni che descrivono lo studente).

E' inoltre da osservare che nelle università che hanno adottato la rilevazione on-line non si riscontrano particolari cadute dei tassi di partecipazione degli studenti rispetto alla modalità di rilevazione in presenza. Si sono registrati invece forti aumenti in tutti quei corsi di laurea che avevano storicamente bassi tassi di partecipazione, soprattutto quando la compilazione on-line è stata collegata all'iscrizione alla prova d'esame.

L'implementazione del questionario potrà essere connessa al sistema informativo delle segreterie studenti.

Naturalmente sarà opportuno che il passaggio dalla rilevazione effettuata in modalità cartacea a quella effettuata in modalità on-line sia monitorato con attenzione, al fine di individuare e tenere sotto controllo eventuali criticità che dovessero manifestarsi nel primo anno di sperimentazione della nuova modalità. Affinché un sistema di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sia realmente utile ed efficace, è necessario che questo si accompagni a un progetto di analisi, archiviazione e diffusione dei risultati che possa essere effettuata sempre on-line e che consenta ai vari utenti dell'Ateneo (Direttori di Dipartimento, Responsabili dei Corsi di Studio, Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, singoli docenti, studenti, etc.) di accedere in tempi brevi alle informazioni di loro interesse. Il vero valore aggiunto della rilevazione on-line dovrà infatti essere quello di offrire l'opportunità di ottenere in maniera tempestiva i risultati.

Seconda sezione: Valutazione della performance

Sintesi dell'attività svolta dal NdV

L'attività svolta dal NdV nella sua qualità di OIV è riportata per esteso nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, elaborata secondo le indicazioni operative del D.lgs.150/2009 e approvata dal NdV nella seduta del 23 aprile 2015 (di seguito alla presente sezione).

Dalla Relazione risulta che sono stati svolti i compiti di monitoraggio, di attestazione e validazione, nonché quanto necessario per lo svolgimento adeguato delle procedure organizzative e amministrative a sostegno della Didattica e della Ricerca. Il NdV, in conformità con quanto previsto dall'art.14, comma 4, lettera a del D.Lgs. n.150/2009 in merito al funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, ha riportato in particolare i processi più significativi dell'intera filiera della valutazione e più precisamente:

- la *performance* organizzativa;
- la *performance* individuale;
- il processo di attuazione del ciclo della *performance*;
- l'infrastruttura di supporto;
- i sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione;
- la definizione e gestione di standard di qualità;
- l'utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione;
- il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013.

A conclusione della valutazione, sono state indicate alcune raccomandazioni riguardanti principalmente il miglioramento della *performance* organizzativa e di quella individuale.

I punti essenziali della Relazione, e quindi dell'attività di valutazione del Nucleo in quanto OIV, possono sintetizzarsi nei termini seguenti.

Performance organizzativa. Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa per l'anno 2014 è stato attivato in relazione agli obiettivi, ai target e agli indicatori definiti ed approvati dalle Autorità di Ateneo.

Performance individuale. Con riferimento alla fase di assegnazione degli obiettivi, il Piano della Performance per l'annualità medesima contiene le indicazioni degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e dei relativi indicatori di budget.

Processo di attuazione del ciclo della performance. Il giudizio sull'effettivo funzionamento è particolarmente positivo anche in considerazione delle diverse complessità dovute alla necessità di costante e opportuna integrazione ed interazione in tutte le fasi di gestione. Il giudizio del ciclo della performance.

Infrastrutture di supporto. L'Amministrazione si avvale di un sistema di Controllo di gestione ormai collaudato da anni, che è riferito a tutte le strutture centrali di Ateneo ed è alimentato dagli applicativi: Sistema di contabilità generale, Sistema di contabilità analitica, Protocollo informatico, Sistema di gestione del personale e dal Sistema Data Mart, tutti in modalità automatica.

Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione. Le misure organizzative riportate costituiscono obiettivi chiari per conformare l'attività amministrativa alle esigenze di trasparenza.

Definizione e gestione standard di qualità. L'Ateneo ha orientato da tempo le proprie scelte strategiche e quindi operative nell'ottica di migliorare la performance e la qualità dei Servizi.

Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione. Risultano effetti positivi nelle procedure organizzative con significativo miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa. Degne di rilievo sono la tempestività e l'attenzione con cui si svolge il processo di modifiche mediante proposizioni e approvazioni.

Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013. Le attività di verifica sono state svolte durante l'intero esercizio e sino alla data della Relazione cui fa riferimento la presente Nota di Sintesi.

Prime reazioni dell'Ateneo rispetto alle nuove Linee guida ANVUR sulla gestione del ciclo della performance

Il NdV di Roma Tre ha accolto con soddisfazione la decisione dell'ANVUR di puntare alla sostanziale integrazione, nell'ambito della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, delle due linee di valutazione tradizionalmente svolte dai Nuclei: quella relativa alle attività istituzionali dell'Università (didattica e ricerca) e quella relativa alla performance della struttura tecnico-amministrativa, svolta dai Nuclei nella loro veste di OIV. Si attua in tal modo una semplificazione dai Nuclei stessi – e da quello di Roma Tre tra essi - più volte sollecitata, in ragione di motivi non solo formali (riunire in un unico documento le due valutazioni), ma sostanziali (mirare ad una valutazione dei risultati complessivi ottenuti dall'Ateneo, cui ovviamente concorre tutto il personale in esso operante, docente e non docente).

Per il 2015 l'ANVUR ha semplicemente chiesto ai Nuclei, oltre che di sintetizzare brevemente l'attività svolta in qualità di OIV, di "relazionare in breve sul recepimento e le prime reazioni dell'ateneo rispetto alle nuove Linee guida dell'ANVUR sulla gestione del ciclo della performance (che dovranno essere seguite a partire dal 2016)". Di seguito si riportano (in corsivo) le prime reazioni raccolte presso gli uffici che in Ateneo si sono finora occupati della relazione sulla performance:

La logica integrata dei diversi documenti che riguardano l'attività valutativa della performance amministrativa in senso lato appare condivisibile e, dal punto di vista operativo, non preoccupa.

Viceversa la programmazione strategica delle attività istituzionali, da cui far discendere gli obiettivi operativi della struttura amministrativa di supporto, desta alcune perplessità. Posto che si disponga di dati certificati sullo svolgimento delle attività istituzionali che consentano di individuare possibili aree di miglioramento, la definizione delle linee programmatiche (punto 4. Il Piano integrato) in assenza di informazioni tempestive a riguardo dei finanziamenti, allo scopo di rendere concreto il collegamento degli obiettivi alle risorse, costituisce una criticità ormai da tempo lamentata. Questa impostazione, inoltre, mette in secondo piano - creando qualche difficoltà nel collegamento a cascata degli obiettivi strategici con quelli operativi - tutte quelle attività amministrative che definire di supporto alla didattica e alla ricerca appare una forzatura, come ad esempio, la gestione del bilancio, la gestione del personale, il comparto degli acquisti, l'attuazione di interventi edilizi ecc. per le quali è intervenuto il legislatore con il D.Lgs. n. 150/2009.

Quanto agli strumenti di rilevazione della qualità della ricerca, della didattica e della terza missione, i cui risultati dovrebbero permettere di fissare gli obiettivi strategici per il triennio successivo, la VQR avviata nel 2004 e terminata nel 2010 ha prodotto risultati nel 2012, quindi non costituisce una base dati per la programmazione secondo le tempistiche del ciclo della performance. La SUA RD, di durata triennale a scorrimento, probabilmente non darà esiti in tempo utile per definire le linee di programmazione come auspicato dall'ANVUR per il 2016. A tale criticità si potrebbe ovviare se almeno i parametri di valutazione individuati da tali procedure non fossero sostituiti sistematicamente ogni anno. Questo non consente, infatti, di evidenziare il trend nel triennio e, conseguentemente, di fissare linee di intervento.

A livello di performance organizzativa del Direttore Generale e di obiettivi operativi annuali, non si rilevano particolari criticità.

Per quanto riguarda l'associazione della valutazione compiuta dall'OIV su didattica, ricerca e terza missione alla valutazione della performance amministrativa, un possibile elemento di raccordo si individua nell'introduzione all'interno del sistema di valutazione attualmente in uso, accanto alla qualità dei servizi - che viene autocertificata utilizzando parametri fissati dalla CIVIT - di un indicatore ulteriore, legato al livello di soddisfazione dell'utenza (misurato attraverso

analisi di customer satisfaction) e alle rilevazioni condotte dalle commissioni paritetiche docenti-studenti sullo svolgimento della didattica, del tutorato e dei servizi rivolti agli studenti.

Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

Sommario

<u>1. Presentazione</u>	3
<u>2. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione</u>	4
<u>A. Performance organizzativa</u>	4
<u>A.1.1 Definizione di obiettivi, indicatori e target</u>	4
<u>A.1.2 Misurazione e valutazione della performance organizzativa</u>	11
<u>A.1.3 Grado di condivisione degli strumenti del ciclo della performance</u>	12
<u>B. Performance individuale</u>	13
<u>B.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e target</u>	13
<u>B.2.2 Misurazione e valutazione della performance individuale</u>	13
<u>B.2.3 Criticità e punti di forza nella misurazione e valutazione della performance individuale</u>	13
<u>C. Processo di attuazione del ciclo della performance</u>	14
<u>D. Infrastruttura di supporto</u>	14
<u>E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione</u>	14
<u>F. Definizione e gestione di standard di qualità</u>	15
<u>G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione</u>	15
<u>H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV</u>	15
<u>3. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della performance</u>	16

1. Presentazione

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre, nominato con decreto rettorale n. 1744 del 4 novembre 2013, integrato con il D.R. n. 1932 del 12 dicembre 2013, in veste di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), in conformità a quanto previsto dalle delibere n. 4/2012 e n. 23/2013 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT). Le competenze di quest'ultima in ordine alla fissazione di criteri e linee guida riferiti al ciclo della *performance*, assunte temporaneamente dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), con l'entrata in vigore della legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto legge 23/06/2014, n. 90, sono ora attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nel documento l'O.I.V. riferisce sul funzionamento a Roma Tre del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, *lettera a*) del D. Lgs. n. 150/2009) nell'anno 2014, mettendone in luce gli aspetti significativi.

La Relazione tiene conto dei seguenti documenti:

- 1) Sistema di valutazione, definito dall'O.I.V. in data 27 settembre 2010 ai sensi dell'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 150/2009, ed il Manuale operativo adottato con decreto n. 2402 del 23.12.2010 come sviluppo del Sistema di valutazione
<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Manuale%20di%20Valutazione.pdf>
- 2) Piano della *performance* 2014 – 2016, adottato con decreto D.G. n. 85 del 30.01.2014, che ha avviato il quarto Ciclo di gestione della *performance* di Roma Tre
<http://host.uniroma3.it/progetti/at/download/Piano%20della%20Performance%202014-2016.pdf>
- 3) Piano della *performance* 2015 – 2017, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.12.2014, che ha avviato il quinto ciclo di gestione della *performance* di Roma Tre
http://host.uniroma3.it/progetti/at/page.php?page=Piano_del
- 4) Piano di prevenzione della corruzione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.12.2014, contenente il Programma della trasparenza, ai sensi della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione
<http://host.uniroma3.it/progetti/at/page.php?page=Disposizi>
- 5) Relazione sulla *performance* 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31.03.2015
<http://host.uniroma3.it/progetti/at/page.php?page=Relazione>

Ai sensi della delibera A.N.AC n. 75/2013, l'OIV è tenuto a verificare l'adozione del Codice di comportamento e di disciplina. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20.10.2014 e dal Senato Accademico del 7.11.2014.

http://www.uniroma3.it/page.php?page=Codice_di

Oltre all'analisi della documentazione relativa al ciclo della *performance*, l'O.I.V. ha utilizzato l'osservazione diretta delle prassi e dei comportamenti organizzativi dell'Amministrazione, anche come conseguenza di una riorganizzazione complessiva che ne ha ridisegnato l'architettura gerarchica, le attività, gli obiettivi e i processi, in ottemperanza alle disposizioni della legge di riforma delle università, n. 240/2010.

2. Funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione

A. *Performance* organizzativa

A.1.1 Definizione di obiettivi, indicatori e *target*

Anche quest'anno si è ritenuto opportuno, alla luce delle indicazioni dell'A.N.A.C. (ex CiVIT) contenute nella delibera n. 23/2013, dare riscontro del sistema attuale di definizione di obiettivi, indicatori e *target* in modo da permettere all'Amministrazione, che si è adeguata alle linee guida più recenti in materia, di acquisire i suggerimenti formulati nel presente documento in occasione dell'avvio del prossimo ciclo della *performance*.

L'O.I.V. rileva con favore che nel Piano 2015, come già avvenuto per il Piano 2014 viene attuato il collegamento degli **Obiettivi strategici** di Roma Tre con le **Missioni** e i **Programmi** di cui al D.lgs. 27.01.2012 n. 18 - *Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, nell'ottica di rendere più esplicito, in un prossimo futuro, il legame tra gli obiettivi (strategici e operativi) e le risorse finanziarie allocate. Tale riclassificazione, infatti, rappresenta un passaggio preliminare indispensabile affinché il ciclo della *performance* si uniformi al ciclo di bilancio.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli Obiettivi strategici perseguiti da ciascuna amministrazione pubblica, mentre i Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinati.

Nella tabella che segue è illustrata la corrispondenza tra Missioni e Programmi specifici individuati per le università pubbliche e gli Obiettivi strategici dell'Ateneo Roma Tre.

Tabella n. 1 - Corrispondenza Missioni, Programmi e Obiettivi Strategici di Roma Tre

MISSIONI	PROGRAMMI	DEFINIZIONE COFOG (II LIVELLO)	OBIETTIVO STRATEGICO
RICERCA E INNOVAZIONE	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	CERCA DI BASE	1. SVILUPPARE E POTENZIARE LA RICERCA 2. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA RICERCA
	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	R&S PER GLI AFFARI ECONOMICI	
		R&S PER LA SANITÀ	
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	ISTRUZIONE SUPERIORE	3. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE 4. SVILUPPARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA DIDATTICA 5. VALORIZZARE IL MERITO E ATTRARRE I MIGLIORI 6. SVILUPPARE LA CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA E OTTIMIZZARE GLI SPAZI OPERATIVI
	DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	SERVIZI AUSILIARI DELL'ISTRUZIONE	
TUTELA DELLA SALUTE	ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA	SERVIZI OSPEDALIERI	
	ASSISTENZA IN MATERIA VETERINARIA	SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA	
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	INDIRIZZO POLITICO	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	7. AGIRE PER LO SVILUPPO CULTURALE ED ECONOMICO DEL PAESE
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	ISTRUZIONE NON ALTROVE CLASSIFICATO	8. MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI DI GOVERNANCE

Gli Obiettivi strategici rappresentano le strategie globali di medio e lungo termine che Roma Tre intende perseguire in un determinato periodo. Essi vengono misurati attraverso opportuni indicatori che rilevano, in particolare, l'impatto (*outcome*) che le azioni intraprese hanno sui destinatari (*stakeholder*). Di seguito vengono illustrati gli 8 obiettivi strategici di Roma Tre per il triennio 2015-2017:

1. Sviluppare e potenziare la ricerca;
2. Sviluppare le relazioni internazionali per la ricerca;
3. Migliorare la qualità della didattica e della formazione;

4. Sviluppare le relazioni internazionali per la didattica;
5. Valorizzare il merito e attrarre i migliori;
6. Sviluppare la capacità di accoglienza e ottimizzare gli spazi operativi;
7. Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese;
8. Migliorare la qualità dei processi di *Governance*.

Gli Obiettivi strategici di Roma Tre scaturiscono dallo Statuto, dalla normativa vigente in materia, da ultimo il DM n.827/2013 - *Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013/2015*, e dal rinnovato contesto esterno ed interno di riferimento.

Nel Piano della *performance* 2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs n. 150/2009, vengono illustrate, nello specifico, le strategie riferite alla Missione “*Servizi istituzionali e generali*” e al Programma “*Servizi e affari generali per le amministrazioni*”.

Nell’ambito delle Missioni e dei Programmi di cui sopra, tenuto conto dell’analisi del contesto esterno ed interno anzi descritta, l’obiettivo strategico selezionato ai fini della misurazione e valutazione *della performance* consiste nel **Migliorare la qualità dei processi di gestione**.

L’individuazione di tale obiettivo deriva direttamente dal D.Lgs n. 150/2009 ed in particolare, dagli articoli 8 e 9 in cui sono precisati gli ambiti di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell’ente ed individuale del personale il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall’art. 2, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

La mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra Mandato istituzionale di Roma Tre, Aree strategiche, Obiettivi strategici, Obiettivi operativi e Servizi erogati al Cittadino è rappresentata dall’**Albero della performance**.

Più nel dettaglio in esso vengono rappresentati schematicamente:

- **Mandato istituzionale** inteso come *Mission* e *Vision* di Roma Tre;
- **Missioni e Programmi** così come definiti dal D.lgs. 27.01.2012 n. 18;
- **Aree Strategiche** intese come ambiti di intervento derivanti dal Mandato istituzionale;
- **Obiettivi strategici** che rappresentano le strategie globali di medio e lungo termine che Roma Tre intende perseguire in un determinato periodo;
- **Servizi** resi al Cittadino individuati nell’ambito delle *Funzioni di supporto* alle Funzioni primarie (Ricerca, Formazione e Terza missione) e collegati ai Macro-processi e Processi di cui alla matrice “*Catena strategica del valore*” meglio descritta più avanti;
- **Obiettivi operativi**, distinti in Obiettivi di Progetto e di Servizio, intesi come attività a breve termine per il raggiungimento degli Obiettivi strategici.

Albero della Performance

MANDATO ISTITUZIONALE

«Promuovere e produrre la conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento».

«Educazione di qualità, ricerca di alto livello, gestione efficiente delle risorse, contributo efficace allo sviluppo culturale, economico e tecnologico del Paese».

MISSIONI

Ricerca e innovazione

Istruzione universitaria

Servizi istituzionali e generali

PROGRAMMI

Ricerca scientifica e tecnologica di base
Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Sistema universitario e formazione post-universitaria
Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Indirizzo politico
Servizi affari generali per le amministrazioni

AREE STRATEGICHE

Ricerca

Formazione

Gestione e organizzazione generale

Terza missione

OBIETTIVI STRATEGICI

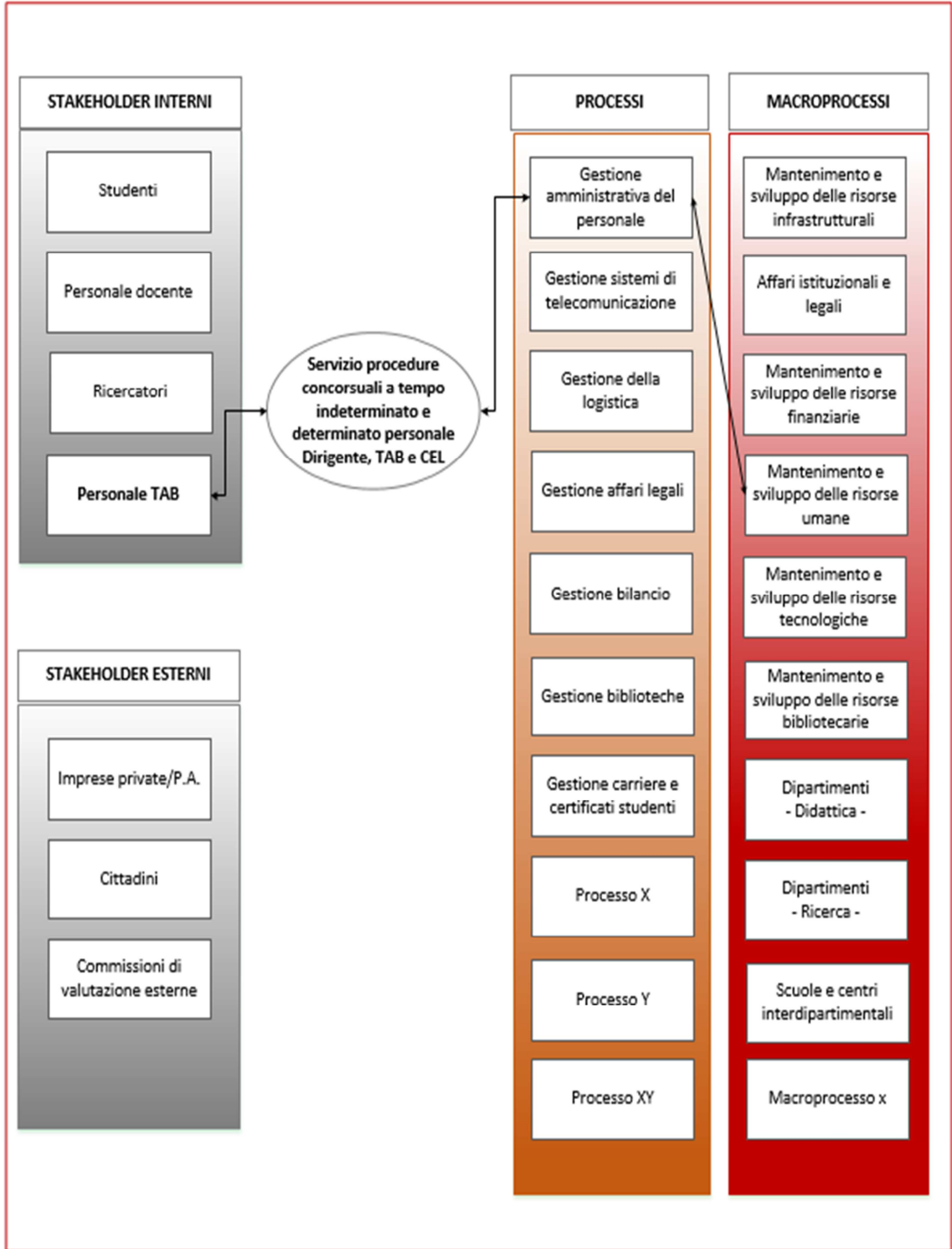
N.1 Sviluppare e potenziare la ricerca
N.2 Sviluppare le relazioni internazionali per la ricerca

N.3 Migliorare la qualità della didattica e della formazione
N.4 Sviluppare le relazioni internazionali per la didattica

N.5 Valorizzare il merito e attrarre i migliori
N.6 Sviluppare la capacità di accoglienza e ottimizzare gli spazi operativi

N.7 Agire per lo sviluppo culturale ed economico del Paese
N.8 Migliorare la qualità dei processi di gestione

SERVIZI





OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Agenzia della Ricerca: attivare l'area funzionale
2. Realizzare il nuovo sistema di gestione delle Segreterie studenti
3. Attuare le disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
4. Realizzare uno studio di fattibilità per l'individuazione di un sistema informatico di supporto alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati anticorruzione/trasparenza e avviare le prime misure attuative
5. Migliorare le procedure di gestione delle carriere degli studenti
6. Supportare il processo di predisposizione del nuovo sistema di gestione delle Segreterie Studenti
7. Potenziare e ammodernare le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo
8. Sviluppare il sistema di comunicazione di Ateneo
9. Predisporre ambienti tecnologici finalizzati all'insegnamento di nuova generazione
10. Digitalizzare i processi amministrativi del personale
11. Attuare il percorso formativo del personale TAB di Ateneo
12. Semplificare l'accessibilità alle risorse elettroniche attraverso il portale web unico
13. Semplificare le procedure di informazione e controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro
14. Migliorare la gestione delle attività sportive di Ateneo
15. Attivare il sistema RFID presso le biblioteche di Ateneo
16. Concludere il processo di ricognizione, riclassificazione e assegnazione degli spazi alle strutture dell'Ateneo
17. Attuare il Piano triennale delle opere pubbliche
18. Implementare i processi di gestione contabile e la circolazione dei flussi documentali
19. Attività di progressiva messa in sicurezza dei complessi edilizi

OBIETTIVI DI SERVIZIO

20.S. Garantire i livelli qualitativi dei servizi erogati nelle attuali condizioni di spandig review

21.S. Completare la mappatura dei processi di servizio finalizzata a misurare il livello di qualità e a rilevare e prevenire il rischio corruttivo

In particolare, gli **Obiettivi operativi di progetto** corrispondono a quel complesso di attività lavorative che hanno un inizio e una fine e che producono un risultato unico e non ripetibile, in tempi e con risorse definite e gli **Obiettivi operativi di servizio** sono attività con le quali, mediante l'esercizio di un potere autoritativo o attraverso l'erogazione di una prestazione, Roma Tre rende un servizio al pubblico.

Il Nucleo di Valutazione in veste di O.I.V. rileva che la riclassificazione degli obiettivi operativi collegata al programma di miglioramento dei servizi offerti, dell'economicità dell'azione amministrativa nel suo complesso per la crescita delle competenze professionali, sulla scorta delle indicazioni formulate nelle Delibere dell'A.N.AC. (ex CiVIT) n. 88/2010 e 3/2012, era già stata avviata nel 2014 attraverso un'attività di **mappatura dei processi di servizio** più significativi al fine di monitorare la qualità delle prestazioni erogate e definire, di conseguenza, gli eventuali ambiti di miglioramento.

Dal momento che la *performance* di un'amministrazione si realizza soprattutto attraverso l'attività ordinaria che, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009, è sottoposta a misurazione e valutazione, la **mappatura dei processi e dei servizi** ordinariamente svolti costituisce uno degli strumenti indispensabili per la misurazione e valutazione pertanto per il 2015 Roma Tre ha programmato di sviluppare tale progetto con il coinvolgimento di tutte le strutture di Ateneo.

Dalla documentazione esaminata si può affermare che gli Obiettivi strategici risultano pertinenti alla missione istituzionale, alle strategie e alle priorità politiche dell'amministrazione. Tali obiettivi sono coerenti con quelli dell'anno precedente. Gli Obiettivi operativi contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico. Essi sono il risultato del processo di negoziazione tra il personale dirigenziale e il Direttore Generale che riserva alla propria competenza alcuni ambiti specifici della gestione amministrativa di supporto.

Gli indicatori risultano adeguati agli obiettivi cui sono riferiti e consentono di misurare le finalità che si intendono perseguire. Le fonti dei dati che li alimentano sono significative ed affidabili, essendo desunte da sistemi informatici e da dati cartacei certificati.

La definizione del target avviene in maniera coerente con l'effettiva capacità di raggiungimento e con la propensione all'incremento del livello di *performance* da parte dell'amministrazione. L'assegnazione delle risorse avviene sulla base degli studi di fattibilità che il personale dirigenziale predispone indicando le fasi di realizzazione, le azioni che intende porre in essere, i tempi e le risorse umane necessarie.

Quanto alla qualità degli obiettivi selezionati, essi risultano rispondenti ai requisiti metodologici definiti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009 in quanto rilevanti, pertinenti, specifici e, con qualche limitazione, misurabili. In particolare, la loro classificazione in "Progetti" e "Servizi" è da ritenersi un valido strumento per monitorare l'impegno dell'Amministrazione nel miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati a beneficio dell'utenza.

Dall'esame degli indicatori si evidenzia una generale tendenza migliorativa. L'O.I.V. ha apprezzato, in particolare, lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nell'inserire nel Piano della *performance* 2015 non solo indicatori di *input/output* ma anche indicatori di trasparenza, accessibilità, efficienza ed efficacia, limitatamente agli obiettivi di servizio.

L'O.I.V. esprime apprezzamento per la maggiore attenzione mostrata alla fase di definizione degli indicatori rispetto all'anno precedente, ma soprattutto per lo sforzo di quantificare le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di progetto.

L'OIV evidenzia inoltre che un obiettivo del Piano è dedicato all'attuazione delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. A tal proposito attesta, ai sensi della delibera ANAC n. 75/2013, l'entrata in vigore del Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti di Roma Tre a seguito di consultazione pubblica.

L'OIV ritiene che gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo, all'attuazione del Mandato Istituzionale

Ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e del raggiungimento degli obiettivi programmati Roma Tre ha adottato il modello "*Catena strategica del valore*" che permette di descrivere l'organizzazione come **un insieme limitato di processi**. In particolare dopo aver identificato le Funzioni dell'Ateneo – Didattica, Ricerca e Terza Missione - si è proceduto nell'ambito di quelle di Supporto, che costituiscono l'insieme delle attività amministrative a sostegno delle Primarie e che sono interessate dall'applicazione del D.lgs 150/2009, alla identificazione dei **Macro-processi**, dei **Processi** e dei **Servizi** dove per servizio si intende un insieme di attività correlate e interagenti che, utilizzando delle risorse e rispettando dei vincoli, trasformano elementi in entrata (*input*) in elementi in uscita (*output*) di valore maggiore. Il processo di servizio è articolato in fasi e ha un cliente (*stakeholder*) e un fornitore (Roma Tre).

Nell'Albero della *performance* - sezione Servizi - è schematicamente illustrato il collegamento tra i Servizi erogati in funzione degli *stakeholder* interni ed esterni e i Macro-processi e Processi. Tale collegamento viene in concreto esplicitato attraverso l'attività di mappatura dei servizi che Roma Tre sta completando con il sussidio di un sistema informatizzato, ideato allo scopo.

Il sistema descritto consente di valutare la *performance* organizzativa e consiste nell'identificazione di tutte le attività svolte, nella loro disposizione in sequenze ordinate con l'individuazione delle interazioni e nell'associazione a queste degli **Obiettivi strategici** ed **operativi**, come sopra descritto. Questi ultimi vengono successivamente sviluppati in Azioni da ciascun dirigente mediante studi di fattibilità.

A.1.2 Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa

Preliminarmente l'O.I.V. esprime una valutazione positiva sullo strumento dello studio di fattibilità che viene redatto per ciascun obiettivo operativo; nel documento sono definite le azioni attraverso le quali si

intende perseguire il risultato, con i relativi indicatori e *target*, le fasi, i tempi, le risorse umane e finanziarie, ove presenti.

L'O.I.V. rileva che la frequenza dei monitoraggi intermedi sullo stato di avanzamento degli obiettivi è di norma semestrale, ma ove si presentino problematiche legate a fattori prevalentemente esogeni, su istanza delle strutture interessate, può essere avviata una verifica prima della chiusura del ciclo al fine di avviare azioni correttive.

Lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo viene certificato attraverso apposite schede nelle quali si riportano informazioni sulla conformità dei tempi e delle fasi indicati nello studio di fattibilità e si evidenziano i potenziali rischi e/o le criticità che potrebbero inficiare il raggiungimento degli obiettivi a fine anno. A fronte dell'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati *in itinere* è possibile mettere in atto le sopra citate azioni correttive ed eventualmente rimodulare l'obiettivo stesso. Per quanto riguarda il ciclo della *performance* 2014, l'effettiva realizzazione di monitoraggi intermedi è riscontrabile attraverso l'esame dalle schede sottoscritte dai dirigenti nel mese di luglio e di ottobre.

Per alcuni obiettivi l'O.I.V. riscontra che si è reso necessario porre in essere la procedura di modifica delle scadenze o dei *target*.

L'O.I.V. riscontra che le informazioni che consentono di verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti sono certificate dai Dirigenti responsabili che ne indicano la fonte. Nel caso di modifica delle scadenze o dei *target*, i Dirigenti forniscono idonee motivazioni a supporto.

A.1.3 Grado di condivisione degli strumenti del ciclo della *performance*

L'utilizzo sistematico del portale di Ateneo, che ha subito un processo di completa revisione ed omogeneizzazione alla luce delle più recenti disposizioni normative in materia, ha portato ad un miglioramento dell'efficacia comunicativa soprattutto con l'identificazione di un luogo specifico, la sezione "Amministrazione Trasparente", in cui collocare tutta la documentazione relativa al ciclo della *performance*. I documenti sono stati inoltre riportati all'interno del Portale della trasparenza, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica, allo scopo di monitorare le informazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni.

La condivisione della metodologia riguardante l'operatività del ciclo con riferimento ai singoli obiettivi del Piano è supportata da un sistema informatico completamente integrato con il pacchetto Microsoft Office, denominato *Sharepoint* che consente a più utenti di collegarsi da postazioni differenti e visionare e lavorare sullo stesso documento. L'architettura del *software* consente ad un solo utente di modificare il documento (responsabile) mentre più soggetti possono visionarlo in contemporanea. Sulla stessa piattaforma è stata avviata la mappatura dei processi/servizi direttamente collegata agli "obiettivi di servizio".

B. *Performance* individuale

B.2.1 Definizione ed assegnazione degli obiettivi, indicatori e *target*

Dal Piano degli obiettivi si riscontra che gli obiettivi assegnati ai Dirigenti sono di natura operativa e scaturiscono da una specifica declinazione degli obiettivi di natura strategica e non sono semplicemente una trascrizione degli stessi.

B.2.2 Misurazione e valutazione della *performance* individuale

La valutazione sulla performance individuale del Direttore Generale avviene attraverso la Relazione dal medesimo predisposta, ai sensi dell'art 22 comma 4 dello Statuto di Ateneo. Tale documento è sottoposto al vaglio dell'O.I.V. che dopo averlo analizzato ed espresso le sue considerazioni in merito, ai sensi dell'art. 14, comma 4, *lett. e)* del D.lgs. n. 150/2009, lo trasmette all'organo di governo dell'Ateneo per l'approvazione.

La valutazione dei Dirigenti è effettuata dal Direttore Generale attraverso la scheda di misurazione e valutazione degli obiettivi operativi corredata dalla scheda di valutazione del comportamento organizzativo. L'incidenza del raggiungimento degli obiettivi è pari all'80% rispetto al comportamento, pari al 20%.

La procedura di valutazione prevede un confronto del soggetto valutato con il Direttore Generale, basato su una scheda di autovalutazione riferita agli obiettivi assegnati e all'andamento certificato dei medesimi nel corso dell'anno, nonché al comportamento tenuto, ed in particolare alla capacità organizzativa-gestionale, di pianificazione, di creazione di reti di contatti, al grado di razionalizzazione e snellimento dei processi ecc. Sono previste opportune procedure di conciliazione in caso di disaccordo.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale, la valutazione riguarda esclusivamente il comportamento nei suoi diversi aspetti.

B.2.3 Criticità e punti di forza nella misurazione e valutazione della *performance* individuale

La metodologia di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti come sopra descritta appare appropriata.

L'O.I.V. auspica che la valutazione della *performance* del personale non dirigente con incarichi di responsabilità di un'Area, riguardi in futuro, oltre agli aspetti comportamentali, anche il raggiungimento di obiettivi.

L'O.I.V. rileva che la metodologia per la misurazione e valutazione della *performance* individuale è stata condivisa con tutti i soggetti interessati e non sono state rilevate procedure di conciliazione.

L'O.I.V. attesta l'avvio dell'indagine di cui all'art. 14 comma 5 del D.Lgs. n. 150/2009, diretta a rilevare il livello di benessere organizzativo. Prende atto con favore della conclusione della procedura di nomina del CUG – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo.

C. Processo di attuazione del ciclo della *performance*

Nel Piano della *performance*, Roma Tre ha ridefinito alcuni aspetti del processo di funzionamento del ciclo di gestione della *performance*. Ha esaminato la descrizione delle fasi, dei soggetti responsabili, dei tempi e degli strumenti del ciclo di gestione. In particolare, ha aggiornato la tempistica delle varie fasi.

Per quanto concerne la Struttura di supporto garantita dall'Area Supporto Programmazione Strategica e Prevenzione della corruzione, l'O.I.V. attesta che la medesima ha svolto ruolo di supporto di eccellente qualità allo svolgimento delle attività connesse al ciclo della *performance*.

D. Infrastruttura di supporto

L'Amministrazione si avvale di un sistema di Controllo di gestione ormai collaudato da anni. Tale sistema è applicato a tutte le strutture centrali di Ateneo ed è alimentato dagli applicativi: Sistema di contabilità generale, Sistema di contabilità analitica, Protocollo informatico, Sistema di gestione del personale e dal Sistema Data Mart, tutti in modalità automatica.

Il sistema di controllo di gestione è utilizzato per la misurazione di alcuni degli indicatori degli obiettivi operativi e strategici.

Nell'ottica dello sviluppo del Sistema di misurazione della *performance* Roma Tre ha avviato la sperimentazione del sistema informativo gestionale U-GOV - Valutazione delle prestazioni. Il lavoro di analisi e sperimentazione, che ha costituito uno specifico obiettivo del piano e che si è concluso nei termini programmati, ha evidenziato peraltro come non sia possibile utilizzare il sistema per una corretta ed efficiente valutazione dei dipendenti dell'Ateneo.

E. Sistemi informativi e informatici a supporto dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Contestualmente al Piano della *performance*, l'Ateneo ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione che, ai sensi della delibera CIVIT n 50/2013, dedica una specifica sezione al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Piano anticorruzione è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2015.

L'O.I.V. rileva che i contenuti del suddetto documento sono direttamente collegati con il Piano della *performance* costituendo specifici obiettivi di quest'ultimo.

Il documento è stato pubblicato nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", attualmente rinominata "Amministrazione trasparente", del sito www.uniroma3.it, come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Successivamente all'adozione del Piano anticorruzione l'O.I.V., nella funzione di garante del rispetto della normativa sulla trasparenza, ha verificato che l'Amministrazione ha proseguito gradualmente a dare completa attuazione alle disposizioni del decreto di cui sopra e all'aggiornamento delle informazioni. Ciò,

in particolare, in occasione della compilazione delle griglie sulla trasparenza richieste dall’A.N.AC. (ex CiVIT) a riguardo di specifici ambiti di applicazione della norma in parola.

Le informazioni e i documenti sono presentati in formato aperto, direttamente accessibili e riutilizzabili con alcune eccezioni come, ad esempio, moduli in cui sia presente la firma digitale.

Per quanto riguarda la **Giornata della trasparenza**, l’O.I.V. rileva che Roma Tre, nell’ambito dell’evento organizzato presso l’Aula Magna del rettorato in data 9 dicembre 2014, ha dato ampio spazio alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

F. Definizione e gestione di *standard* di qualità

Roma Tre ha programmato per il 2015 la definizione degli *standard* di qualità dei servizi al fine di poterli misurare, nell’ottica del miglioramento continuo della *performance*, e la pubblicazione della Carta dei servizi.

Nel corso del 2014 è stata aggiornata, in relazione al nuovo assetto organizzativo, la mappa strategica nella quale sono individuati i processi che conducono alla catalogazione dei servizi erogati, secondo il modello della “catena strategica del valore”.

L’attività che dovrà proseguire nel 2015 consiste nel completamento della “mappatura dei processi di servizio” dalla quale sarà possibile rilevare sia gli *standard* di qualità sia le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, ai sensi della legge n. 190/2012.

G. Utilizzo dei risultati del sistema di misurazione e valutazione

L’O.I.V., preso atto dell’effettiva evoluzione del funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, esprime l’auspicio che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della *performance*” venga aggiornato in modo da risultare coerente con i passi avanti compiuti dall’Amministrazione.

H. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell’OIV

L’O.I.V. ha provveduto ad analizzare i documenti afferenti alla sezione “Amministrazione Trasparente” con particolare riferimento agli obblighi di legge di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alle delibere CiVIT n. 50 – 59 – 71 e 77 del 2013, e a compilare le griglie di rilevazione predisposte dall’A.N.AC.

A tale scopo si è riunito insieme all’Ufficio di supporto per una verifica sull’assolvimento degli obblighi della trasparenza in occasione delle scadenze imposte dall’A.N.AC. per monitorare alcuni specifici ambiti ritenuti di rilevanza particolare sia ai fini della prevenzione della corruzione sia a beneficio dell’utenza e per il coinvolgimento degli stakeholder.

Seguendo quanto indicato nelle griglie di rilevazione, l’O.I.V. ha effettuato un’attenta verifica sull’effettiva pubblicazione di tutti i dati richiesti dalla normativa in vigore ed in particolare è stata analizzata l’organizzazione delle informazioni all’interno della sezione per riscontrarne la conformità al modello prescelto dalla Funzione pubblica.

L'O.I.V. ha rilevato la presenza, nella sezione "Amministrazione Trasparente", dei documenti quali: il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, il Piano e la Relazione sulla *performance*, Piano triennale di prevenzione della corruzione, Codice di comportamento e di disciplina dei dipendenti di Roma Tre.

Ha constatato inoltre la presenza delle informazioni riguardanti l'organizzazione e i procedimenti.

L'O.I.V. ha rilevato altresì la presenza dell'informazione, aggiornata alla più recente normativa, relativa ai tempi dei procedimenti e al monitoraggio del rispetto di questi ultimi.

L'O.I.V. ha riscontrato la presenza sul sito delle informazioni relative all'elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese.

Sono risultate presenti le informazioni relative agli incarichi dirigenziali, ivi compreso il trattamento economico annuo ed il curriculum.

L'informazione è presente a riguardo degli enti controllati sebbene richieda in alcuni casi qualche elemento di integrazione.

Il giudizio sulla verifica degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità è nel complesso positivo.

3. Proposte di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

I progressi realizzati da Roma Tre nella sperimentazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, lasciano comunque spazio ad ulteriori sviluppi migliorativi.

Per quanto riguarda la *performance organizzativa*, orientata al miglioramento continuo dei servizi e dei processi, l'OIV ritiene che lo sforzo compiuto da Roma Tre per definire e monitorare il livello qualitativo delle proprie prestazioni, attraverso il modello "mappatura", costituisca un efficace strumento per la misurazione e valutazione.

Per quanto riguarda la *performance individuale*, sarebbe auspicabile estendere il sistema di declinazione di obiettivi al personale non dirigenziale responsabile di Area.

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'ANVUR

1. È sicuramente da apprezzare l'intenzione dell'ANVUR di procedere verso la semplificazione dei documenti richiesti ai Nuclei. Tuttavia, i mutamenti che si susseguono con cadenza quasi annuale (già annunciati quelli per la prossima edizione della Relazione) rischiano di far perdere di continuità e di efficacia alle analisi dei Nuclei.
2. Come già osservato nelle precedenti raccomandazioni del NdV di Roma Tre, è essenziale che la produzione di Linee guida e del relativo format rispetti una tempistica adeguata all'elaborazione e alla discussione della Relazione nell'ambito del Nucleo. In questa occasione, si apprezza la diffusione tempestiva delle Linee guida 2015, mentre si ritiene non opportuna la pubblicazione del format CINECA solo poche settimane prima della scadenza prevista, anche per il fatto che talvolta (ad esempio per la recente valutazione dei requisiti dei dottorati) il format richiede informazioni non deducibili dalla lettura delle Linee guida.
3. È augurabile che a partire da quest'anno l'ANVUR metta a disposizione, nella forma che riterrà più opportuna (ad esempio, nella forma semi-anonima scelta per la diffusione degli indicatori sulla didattica), i risultati più importanti contenuti nelle Relazioni dei Nuclei. La mancata diffusione di tali risultati negli anni passati rischia, da un lato, di indurre i Nuclei ad interpretare la compilazione della Relazione come uno dei tanti adempimenti "burocratici" e, dall'altro, di restare in un orizzonte autoreferenziale, senza possibilità di individuare benchmark virtuosi o criticità da superare.
4. Non sembra positiva l'eliminazione di una parte della Relazione in cui si potessero riportare i principali risultati (in termini di punti di forza e di debolezza) riscontrati per CdS o gruppi omogenei di CdS. Al posto di tale analisi viene attualmente richiesto (nella sezione III. *Qualità della formazione a livello dei CdS*) di dare una valutazione sintetica – addirittura con l'attribuzione di un punteggio – ai CdS nel loro complesso. È lecito chiedersi quale significatività possa rinvenirsi in un punteggio "medio" (calcolato come?) che dovrebbe essere indicativo della coerenza e integrazione del sistema di AQ nei singoli CdS. Si suggerisce di tornare al sistema precedente.
5. Anche quest'anno si chiede ai Nuclei di fornire una serie di informazioni prevalentemente amministrative da inserire negli Allegati da A ad E. Si ritiene che i dati richiesti nell'Allegato E siano effettivamente di supporto alla Relazione del Nucleo, mentre così non è per le informazioni degli altri quattro Allegati. Non è chiara la *ratio* per cui tale richiesta viene rivolta ai Nuclei e non, invece, direttamente agli Atenei. Si auspica che, come peraltro

già assicurato dall'ANVUR negli anni passati, dalla prossima edizione tale incombenza venga sottratta alla responsabilità dei Nuclei.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti all'Ateneo

1. Si ritiene apprezzabile che l'Ateneo abbia recentemente avviato un processo di riflessione che dovrà condurre alla definizione di una strategia pluriennale per la didattica, da tradurre in specifici obiettivi, politiche e azioni. Si suggerisce di inserire tale strategia in un più ampio processo di formulazione di un Piano strategico integrato di Ateneo (didattica, ricerca, terza missione).
2. Come già rilevato nelle precedenti Relazioni, i contatti "istituzionali" delle strutture didattiche con *stakeholder* e sistema professionale di riferimento sono molto datati, anche se invece in molti CdS si riscontrano iniziative in tal senso promosse da gruppi di docenti, senza tuttavia carattere di sistematicità. Si raccomanda di avviare per tempo la ripresa di tali contatti, tenuto conto anche della prossima occasione dell'accreditamento ciclico.
3. Ai fini del mantenimento della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, si raccomanda di porre particolare attenzione alla politica di reclutamento del personale docente, tenuto conto, da un lato, della necessità di rispettare i requisiti minimi per l'accreditamento dei CdS e, dall'altro, delle cessazioni previste per i prossimi anni e dei vincoli normativi tuttora esistenti al loro reintegro.
4. Dai documenti delle strutture didattiche (RaR, relazioni CP) emergono disagi derivanti da alcune carenze strutturali, in forma e grado diversi a seconda delle specificità dei corsi di studio: aule e spazi per lo studio individuale (soprattutto nei CdS del gruppo letterario), laboratori e attrezzature di laboratorio (soprattutto nei CdS del gruppo scientifico e tecnologico). Si raccomanda di porre in atto le misure necessarie, compatibilmente con i vincoli di bilancio, a colmare tali carenze.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti al Presidio di Qualità

1. Si valuta molto positivamente la fase di avvio del Presidio da settembre 2014 ad oggi, in particolare per ciò che riguarda l'attività di formazione/informazione da esso posta in essere nei confronti delle strutture coinvolte nel processo di AQ. Si raccomanda di insistere in tale attività e di monitorarne, per quanto possibile, i risultati.
2. L'esame dei documenti prodotti dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi di riesame mostra un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno, anche a seguito dell'attività

del Presidio. Ciò è verificabile, in particolare, nella struttura delle relazioni di CP e RaR, più omogenea e sistematica che nel passato. Criticità si riscontrano ancora, invece, nei contenuti di alcune relazioni: imprecisioni sulle fonti dei dati utilizzati, incongruità tra le risultanze delle diverse relazioni sui fenomeni rilevati (immatricolazioni, abbandoni, carriera studentesca, etc.), debole riscontro delle azioni intraprese rispetto alle criticità rilevate. Si raccomanda al Presidio di continuare nell'attività di accompagnamento già avviata, con l'obiettivo di superare le criticità indicate.

3. In particolare, si richiama l'attenzione del Presidio sulla necessità di assicurare la coerenza interna delle relazioni dei Gruppi di riesame. Non sempre, infatti, è rispettata la sequenza logica tra criticità riscontrate, azioni correttive intraprese e riscontro (l'anno successivo) dei risultati ottenuti. Si invita il Presidio ad operare presso i Gruppi di riesame per il miglioramento di tale aspetto, essenziale in un processo di AQ.

Raccomandazioni e suggerimenti rivolti ai Corsi di Studio

L'analisi condotta dal Nucleo sui documenti prodotti da CP e RaR, nonché sulle schede SUA-CdS e sui questionari degli studenti fa emergere alcune criticità ricorrenti.

1. La prima in ordine di importanza è la constatazione del livello troppo elevato del tasso di abbandono, in particolare con riferimento al passaggio dal primo al secondo anno dei corsi triennali. A fronte dell'individuazione di tale problema, non sempre viene indicata una linea di azione per contrastarlo. Si raccomanda pertanto ai CdS di monitorare attentamente l'evoluzione del fenomeno e di riscontrare periodicamente l'effetto delle azioni di contrasto intraprese.
2. Una seconda criticità riscontrata riguarda la difficoltà di istituire contatti con stakeholder e sistema professionale di riferimento in maniera sistematica e strutturata. Si raccomanda di avviare al più presto iniziative in tal senso, anche in considerazione della prossima scadenza dell'accreditamento ciclico. I contatti esistenti in quasi tutti i CdS per avviare gli studenti ad attività di stage o tirocini potrebbero costituire una opportuna base di partenza per tali iniziative.
3. Una criticità spesso evidenziata dagli studenti – registrata sia nelle relazioni delle CP che nei questionari degli studenti stessi – riguarda la disponibilità di spazi per lo studio individuale, giudicata insufficiente. Si raccomanda ai CdS di studiare soluzioni che possano venire incontro all'esigenza individuata dagli studenti.